



**PROVINCIA DI UDINE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

adottata nella seduta del giorno

29 APRILE 2014

Sotto la Presidenza del sig. Fabrizio PITTON con l'assistenza del Vice Segretario Generale avv. Valter Colussa e con l'intervento dei seguenti Consiglieri Provinciali:

01) BALLOCH Stefano	Pres.	17) GUERRA Alberto	Pres.
02) BARBERIO Leonardo	Pres.	18) LENARDUZZI Franco	Pres.
03) BORDIN Mauro	Pres.	19) LERUSSI Andrea Simone	Pres.
04) BRUNO Nino	Pres.	20) MARMAI Stefano	Pres.
05) CARLANTONI Renato	Pres.	21) MARZUCCHI Luca	Pres.
06) CICOGNA Luciano	Pres.	22) MATTIUSSI Franco	Pres.
07) CISILINO Eros	Pres.	23) PITASSI Gabriele	Pres.
08) CORSO Daniela	Pres.	24) PITTON Fabrizio	Pres.
09) DORBOLO' Fabrizio	Pres.	25) PREMOSELLI Andrea	Pres.
10) DRI Pietro	Pres.	26) QUAI Marco	Pres.
11) DRIUTTI Lidia	Pres.	27) SCARABELLI Arnaldo	Pres.
12) FONTANINI Pietro	Pres.	28) SIMEONI Federico	Pres.
13) GALDI Carmen	Pres.	29) SORAMEL Alberto	Pres.
14) GONANO Erica	Pres.	30) SPITALERI Salvatore	Pres.
15) GONANO Luigi	Pres.	31) TEGHIL Carlo	Pres.
16) GRATTONI Zorro	Pres.		

N°21 d'ordine

Oggetto: UCIT srl - Approvazione bilancio d'esercizio al 31.12.2013

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- con delibera consiliare n. 8 del 30/01/2006 l'Amministrazione Provinciale di Udine ha deciso di svolgere il controllo degli impianti termici previsto dalla Legge n. 10/1991 e successivi decreti attuativi, nonché dal D. Lgs. n. 192/2005, secondo il modello organizzativo definito "in house";
- tale decisione aveva l'obiettivo sostanziale di incrementare la snellezza operativa della struttura, conseguendo quindi una maggior economicità dell'attività, a vantaggio dei cittadini-utenti cui per legge competono gli oneri dei controlli in questione, ovvero, a parità di tariffe, raggiungere un più elevato livello qualitativo del servizio erogato;
- con atto notarile Rep. 70692 - Racc. 27115 in data 24/03/2006 è stata pertanto costituita con il Comune di Udine apposita società di capitali, denominata "UCIT s.r.l." con partecipazione al capitale sociale del 77,78% dell'Amministrazione Provinciale di Udine e del 22,22% del Comune di Udine;
- con deliberazione consiliare n. 12 d'ordine del 27.04.2011 la Provincia di Udine ha approvato lo schema del nuovo contratto di servizio, di durata quinquennale, per l'effettuazione dell'attività di controllo suddetta, aderendo alla linea interpretativa fornita dal T.A.R. del Lazio nella sentenza n. 33046 dd. 27/10/2010, secondo la quale il controllo delle caldaie ai sensi della Legge n. 10/1991 e del D. Lgs. n. 192/2005 è attività qualificabile come strumentale, quindi sottoposta alla disciplina dell'art. 13 del D.L. n. 223/2006;
- Provincia di Udine e UCIT S.r.l. hanno sottoscritto il suddetto contratto di servizio in data 06.06.2011 - rep n. 5614 – e lo stesso avrà durata fino al giorno 05.06.2016;
- con deliberazione consiliare n. 39 d'ordine del 30 novembre 2011, la Provincia di Udine disponeva la cessione di una partecipazione corrispondente al 7,78% del capitale sociale della società Ucit s.r.l. alla Provincia di Gorizia. Il Comune di Udine, con delibera di Giunta n. 523 d'ordine del 20 dicembre 2011, autorizzava la cessione del 2,22% (due virgola ventidue per cento) del capitale sociale della società "Ucit s.r.l.", alla Provincia di Gorizia;

Considerato che UCIT s.r.l. ha trasmesso con nota dd. 01.04.2014 prot. n. 37593/14 il progetto di bilancio al 31.12.2013 (Allegato A) e la relazione illustrativa dell'attività 2013 (Allegato B), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013, che presenta i seguenti valori sintetici:

	2013	2012	Scostamento
STATO PATRIMONIALE			
Immobilizzazioni	13.932,00	22.837,00	- 8.905,00
Attivo circolante	823.346,00	496.212,00	327.134,00
Ratei e risconti	7.300,00	2.977,00	4.323,00
TOTALE ATTIVITA'	844.578,00	522.026,00	322.552,00
Patrimonio netto	485.109,00	320.197,00	164.912,00
T.F.R. lavoro subordinato	37.521,00	28.279,00	9.242,00
Debiti	321.948,00	173.550,00	148.398,00
Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'	844.578,00	522.026,00	322.552,00
CONTO ECONOMICO	A	B	A-B
	Cons. 2013	Cons. 2012	Scostamento
A) Valore della Produzione	1.099.649,00	850.484,00	249.165,00
B) Costi della Produzione	726.913,00	732.918,00	- 6.005,00
A-B	372.736,00	117.556,00	255.170,00
C) Proventi ed oneri finanziari	5.268,00	1.319,00	3.949,00
D) rettifiche valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	- 22,00	13.124,00	-13.102,00
Risultato prima delle imposte	377.982,00	132.009,00	245.973,00
Imposte correnti	126.676,00	43.757,00	82.919,00
Imposte differite	0,00	0,00	0,00
Imposte anticipate	- 531,00	1.327,00	796,00
Risultato d'esercizio	251.837,00	86.925,00	164.912,00

Ricordato inoltre che i competenti Uffici Provinciali hanno costantemente monitorato l'attività della Società durante l'esercizio 2013, secondo le disposizioni al riguardo previste dal Regolamento del sistema integrato dei controlli interni della Provincia di Udine;

Vista la nota ID 2520611 del 08/04/2014 avente ad oggetto: "Approvazione relazione illustrativa dell'attività svolta dall'UCIT s.r.l. - Servizio controlli impianti termici Legge 10/1991 - nel corso dell'esercizio 2013" con cui il Dirigente dell'Area Funzionale Ambiente - Servizio Energia - ha approvato il contenuto di quanto trasmesso dalla Società UCIT s.r.l. con la comunicazione assunta agli atti prot. n. 37593/14 dd. 01.04.2014;

Ritenuto di allegare la succitata nota resa dal Dirigente dell'Area Funzionale Ambiente - Servizio Energia - alla presente delibera e di considerarla parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato C);

Visto che, ai sensi della vigente normativa, l'Amministrazione Provinciale è tenuta ad esercitare sulla Società - cui ha affidato la gestione dell'attività di controllo degli impianti termici previsto dalla Legge n. 10/1991 e successivi decreti attuativi secondo il c.d. modello "in house" - l'analogo controllo che avrebbe nei confronti di un proprio ufficio interno;

Considerato che la gestione economico-patrimoniale 2013 della Società si è chiusa con un utile di esercizio al netto delle imposte di € 251.837,00;

Visto che la Giunta Provinciale con direttiva n. 38/2014 dd. 14.04.2014 ha approvato la presente proposta, con la condizione che l'utile dell'esercizio 2013 non sia destinato interamente alla riserva straordinaria, ma ripartito tra i Soci nella misura del 50%;

Accertato che in data 23/04/2014 la presente proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare;

Ritenuto, stante l'urgenza di procedere agli adempimenti di legge successivi, di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente;

Visto il parere favorevoli in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'articolo 49 - comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267;

Dato atto dell'avvenuta registrazione della discussione, che si intende integralmente richiamata - durante la quale sono intervenuti l'Assessore Barberio che illustra l'argomento ed i Consiglieri Simeoni e Pitassi;

Accertata l'uscita dall'aula dei Consiglieri Lenarduzzi, Marzucchi, Carlantoni e Lerussi;

Constatato il numero dei presenti pari a 27 (assenti Lenarduzzi, Marzucchi, Carlantoni e Lerussi);

A voti palesi - resi con il sistema di votazione elettronico - n° 25 favorevoli, n° 1 contrario (Simeoni) e n° 1 astenuto (Dorbolò),

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

- 1) di approvare il progetto di bilancio d'esercizio 2013 di UCIT S.r.l., comprensivo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa (allegato A), nonché la relazione illustrativa dell'attività 2013 (allegato B), assunti agli atti in data 01.04.2014 con prot. n. 37593/2014, con la condizione che l'utile dell'esercizio 2013 non sia destinato interamente alla riserva straordinaria, ma ripartito tra i Soci nella misura del 50%
- 2) di fare propria la nota ID 2520611 del 08/04/2014 (allegato C), avente ad oggetto: *"Approvazione relazione illustrativa dell'attività svolta dall'UCIT s.r.l. - Servizio controlli impianti termici Legge 10/1991 - nel corso dell'esercizio 2012"* con cui il Dirigente dell'Area Funzionale Ambiente - Servizio Energia - ha approvato il contenuto della relazione illustrativa dell'attività svolta da UCIT s.r.l. nel corso dell'anno 2013;

- 3) di dare atto che i documenti elencati nei punti 1) e 2) del presente dispositivo formano parte integrante e sostanziale del presente atto, rispettivamente quali allegato A), allegato B) e allegato C);
- 4) di dare atto che questo provvedimento - con riferimento all'esercizio 2013 - rappresenta uno degli strumenti di attuazione del c.d. "controllo analogo" sulla Società UCIT S.r.l.;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente;
- 6) di diffondere il presente atto tramite il sito internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti".

Infine, per quanto concerne l'immediata eseguibilità, a voti palesi ed unanimi - resi con il sistema di votazione elettronico - n° 27 favorevoli,

DELIBERA

di dichiarare, per le ragioni esposte in premessa, la presente delibera immediatamente eseguibile.

ISTRUTTORI:
PARERE FAVOREVOLE (regolarità tecnica):

dott. Roberto Abrami
avv. Valter Colussa

IL PRESIDENTE
f.to Pitton

IL VICE SEGRETARIO GEN.LE
f.to Colussa

U.C.I.T. S.r.l.

Sede in Udine, viale Tricesimo n. 246

Registro delle Imprese di Udine e codice fiscale n. 02431160304

Capitale sociale euro 30.000.= interamente versato

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia di Udine

PROGETTO DI BILANCIO

AL 31.12.2013

SOMMARIO

Progetto di Bilancio al 31.12.2013:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Toneatto Alberto - Presidente

Viero Elena - Vicepresidente

Gillardì Cristiano - Consigliere

U.C.I.T. S.r.l.

Sede in Udine, viale Tricesimo n. 246

Registro delle Imprese di Udine e Codice fiscale n. 02431160304 - R.E.A. n. 260.171

Capitale sociale euro 30.000,00 interamente versato

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia di Udine

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

In forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice civile

STATO PATRIMONIALE

	esercizio 2013	esercizio 2012
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	2.793	2.793
Ammortamenti accantonati	(2.175)	(1.557)
Svalutazioni	0	0
Totale I	618	1.236
II. Immobilizzazioni materiali	60.027	59.325
Ammortamenti accantonati	(46.713)	(37.724)
Svalutazioni	0	0
Totale II	13.314	21.601
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Svalutazioni	0	0
Totale III	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	13.932	22.837
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	335.142	222.068
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.484	12.484
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	475.720	261.660
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	823.346	496.212
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.300	2.977
TOTALE ATTIVITA'	844.578	522.026

U.C.I.T. S.r.l.

Sede in Udine, viale Tricesimo n. 246

Registro delle Imprese di Udine e Codice fiscale n. 02431160304 - R.E.A. n. 260.171

Capitale sociale euro 30.000,00 Interamente versato

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia di Udine

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice civile

	esercizio 2013	esercizio 2012
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. Capitale	30.000	30.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva da rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	6.000	6.000
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve		
- riserva straordinaria	197.272	197.272
- riserva da arrotondamento	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	251.837	86.925
TOTALE PATRIMONIO NETTO	485.109	320.197
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	37.521	28.279
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	321.948	173.550
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE DEBITI	321.948	173.550
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	844.578	522.026

U.C.I.T. S.r.l.

Sede in Udine, viale Tricesimo n. 246

Registro delle Imprese di Udine e Codice fiscale n. 02431160304 - R.E.A. n. 260.171

Capitale sociale euro 30.000,00 interamente versato

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia di Udine

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice civile

CONTO ECONOMICO

		esercizio 2013	esercizio 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.099.585	834.493
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	64	15.991
	a) Altri ricavi e proventi	64	1.991
	b) Contributi in conto esercizio	0	14.000
	Totale valore della produzione	(A) 1.099.649	850.484
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.469	8.931
7)	Per servizi	394.398	397.884
8)	Per godimento beni di terzi	30.029	31.025
9)	Per il personale	242.418	239.759
	a) Salari e stipendi	176.398	174.949
	b) Oneri sociali	54.255	53.547
	c) Trattamento di fine rapporto	9.302	8.972
	d) Trattamento di quiescenza e simili	2.463	2.291
	e) Altri costi	0	0
10)	Ammortamenti e svalutazioni	13.287	14.305
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	618	618
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	8.989	10.288
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazione crediti	3.680	3.399
11)	Variazione delle rimanenze delle materie prime, suss., di consumo e di merci	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	36.312	41.014
	Totale costi della produzione	(B) 726.913	732.918
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		372.736	117.566

U.C.I.T. S.r.l.

Sede in Udine, viale Tricesimo n. 246
 Registro delle Imprese di Udine e Codice fiscale n. 02431160304 - R.E.A. n. 260.171
 Capitale sociale euro 30.000,00 interamente versato
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Provincia di Udine

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice civile

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni	0	0
16)	Altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d)	altri	5.268	1.319
17)	Interessi ed altri oneri finanziari:		
altri		0	0
17-bis)	Utili / Perdite su cambi	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari		(C) 5.268	1.319

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA

18)	Rivalutazioni		
a)	di partecipazioni	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19)	Svalutazioni		
a)	di partecipazioni	0	0
b)	di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(D) 0	0

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20)	Proventi	16	13.634
21)	Oneri	(38)	(510)
Totale proventi ed oneri straordinari		(E) (22)	13.124

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	126.145	45.084
a)	Imposte correnti	126.675	43.757
b)	Imposte differite	0	0
c)	Imposte anticipate	(531)	1.327
23)	Utile / Perdita dell'esercizio	251.837	86.925

NOTA INTEGRATIVA IN FORMA ABBREVIATA

(art. 2435-bis c.c. – art.18 D.Lgs. n. 127/1991 e successive modifiche)

La presente Nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, è parte integrante del Bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme del Codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista ed aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (Oic).

Per praticità di lettura e consultazione, i contenuti della Nota integrativa sono stati organizzati come di seguito elencato:

- Premessa: inquadramento generale;
- Sezione I: forma e contenuto;
- Sezione II: criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio;
- Sezione III: informazioni sulle voci di Stato patrimoniale;
- Sezione IV: informazioni sulle voci di Conto economico;
- Sezione V: altre informazioni necessarie.

PREMESSA.

ATTIVITÀ SVOLTA.

La Società, nel corso dell'esercizio, ha continuato l'attività di controllo degli impianti termici ex Legge 10/1991, unitamente alla gestione organizzativa ed amministrativa ad esso propedeutica, ai sensi dell'art. 113 bis - comma 1, lettera c) del D.Lgs. 267/2000.

La società opera in virtù di contratti di servizio stipulati originariamente nell'anno 2006 e rinnovati rispettivamente in data 6 giugno 2011 con la Provincia di Udine e in data 11 luglio 2011 con il Comune di Udine.

Durante l'esercizio non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice civile.

Si ricorda che con atto del 27 aprile 2012, la compagine sociale è stata ampliata per l'ingresso del socio Provincia di Gorizia; tale operazione, unitamente alla sottoscrizione di un contratto di servizio con la Provincia stessa avvenuta in data 15 ottobre 2012, ha consentito, nel corso dell'esercizio 2013, l'espansione dell'attività della società anche in tale area geografica.

SEZIONE I - FORMA E CONTENUTO.

CRITERI DI FORMAZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice civile, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata.

Il bilancio è stato redatto in osservanza delle norme del Codice civile, integrate ed interpretate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai fini di una maggior chiarezza sono state omesse le voci precedute da numeri arabi che risultano con contenuto zero sia nel corrente esercizio che in quello precedente; per completezza di schemi, sono state comunque esposte le classi precedute da numero romano; si rileva, inoltre, che è stata mantenuta inalterata la codifica delle voci.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 2423-ter del Codice civile, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, accanto all'importo dell'esercizio, è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione con il bilancio dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del Codice civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro; le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro trovano allocazione presso l'apposita riserva di Patrimonio netto. Medesimo arrotondamento è stato adottato nell'esposizione degli importi nel presente documento.

Convenzioni di classificazione.

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2013 sono state adottate le convenzioni di classificazione di seguito indicate.

Le voci dell'attivo patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio dell'esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

Il Conto economico è stato redatto tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
- il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
- la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Principi di redazione.

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato dai principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del Codice civile.

Più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della Società;

- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura;
- si è tenuto conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice civile sono stati scrupolosamente osservati. Qui di seguito verranno meglio precisati nel commento alle singole voci del bilancio.

SEZIONE II - CRITERI DI VALUTAZIONE.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità, aventi utilità pluriennale, sono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, compresi in particolare il trasporto, l'imballo, i dazi doganali e gli altri oneri di importazione, ed esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Non è stata imputata, viceversa, alcuna quota di interessi passivi. Non sono state effettuate, inoltre, rivalutazioni economiche volontarie.

Ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'articolo 2426, comma 1, n. 2, del Codice civile.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti tenuto conto della vita utile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi.

Il periodo di ammortamento decorre a partire dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio la quota è rapportata alla metà di quella annuale, in quanto non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati non si discostano da quelli dei precedenti esercizi.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 516 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione al conto economico: trattasi, infatti, di beni la cui durata è, mediamente, inferiore all'esercizio.

Svalutazioni, ripristini di valore e rivalutazioni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

Spese di manutenzione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a Conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate con essi in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.

Sono iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate. Le partecipazioni in società controllate, collegate, controllanti e tutte le partecipazioni in altre società, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

CREDITI.

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante, sono esposti al loro valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Per quei crediti il cui valore nominale risulti superiore al presunto valore di realizzo si provvede ad accantonare un apposito fondo svalutazione a copertura delle perdite previste.

L'area di operatività della società è rappresentata dalle Provincie di Udine e Gorizia, rispetto alle quali non si riscontrano profili di rischio diversi: conseguentemente si omette la suddivisione per aree geografiche in relazione all'ammontare dovuto dai debitori, in quanto non significativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE.

Trattasi delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso banche e uffici postali, e della liquidità, valutati al valore nominale.

POSTE DI PATRIMONIO NETTO.

Sono valutate al valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Sono stanziati per coprire perdite, oneri o debiti di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

DEBITI.

Sono valutati al valore di estinzione corrispondente al valore nominale.

L'area di operatività della società è rappresentata dalle Province di Udine e Gorizia, rispetto alle quali non si riscontrano profili di rischio diversi: conseguentemente si omette la suddivisione per aree geografiche in relazione all'ammontare dovuto ai creditori, in quanto non significativa.

RATEI E RISCONTI.

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica, facendo riferimento al criterio del tempo fisico, e costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

RICAVI E COSTI.

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

IMPOSTE.

Le "imposte correnti" sono commisurate al reddito fiscale determinato apportando all'utile civilistico le variazioni derivanti dall'applicazione della normativa tributaria in vigore, tenuto conto di eventuali benefici in tema di aliquote agevolate ove previsti dalla normativa fiscale nazionale e regionale. Il loro stanziamento è avvenuto in base alla previsione dell'onere di competenza relativamente ad Ires ed Irap.

Si rinvia, per la determinazione delle differenze temporanee tassabili che hanno generato movimenti nella voce imposte anticipate, al prospetto riportato a commento della voce Imposte dell'esercizio di conto economico.

SEZIONE III – INFORMAZIONI SULLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.

Valore iscritto al 31 dicembre 2013	Euro	618
Valore iscritto al 31 dicembre 2012	Euro	1.236
Variazioni dell'esercizio	Euro	(618)

La classe non è stata movimentata nel corso dell'esercizio, al di fuori dell'applicazione dell'ordinaria quota di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto ovvero di produzione comprensivo degli oneri accessori, e sono state iscritte al netto degli ammortamenti determinati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione dei singoli beni.

Ammortamento.

Le licenze d'uso del software sono ammortizzate in un arco di tempo triennale.

Nel rispetto dell'articolo 2426 del Codice civile, la distribuzione di dividendi sarà eseguibile purché si conservino residue riserve disponibili di valore pari al costo complessivo non ammortizzato delle immobilizzazioni immateriali.

Riduzioni di valore.

Per nessuna delle immobilizzazioni immateriali si sono registrate riduzioni di valore, né con riferimento al valore contabile, né a quello di mercato, se rilevante e determinato.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Valore iscritto al 31 dicembre 2013	Euro	13.314
Valore iscritto al 31 dicembre 2012	Euro	21.601
Variazioni dell'esercizio	Euro	(8.287)

La classe comprende impianti e attrezzatura specifica, autovetture e mobili e macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche e beni di ridotto valore unitario.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati minimi lavori di miglioramento dell'efficienza della rete informatica della società.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni.

Ammortamento.

Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite.

Riduzioni di valore.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.

Non sussistono.

RIMANENZE.

Non sussistono.

CREDITI.

Valore iscritto al 31 dicembre 2013	Euro	347.626
Valore iscritto al 31 dicembre 2012	Euro	234.552
Variazioni dell'esercizio	Euro	113.074

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, mediante stanziamento di apposito fondo di svalutazione determinato in ragione di stime prudenziali circa la solvibilità dei debitori.

Nessun credito è di durata residua superiore ai cinque anni; si segnala che tra i crediti sono compresi euro 12.484 relativi alla richiesta di rimborso IRES presentata dalla società ai sensi del DL 6.12.2011 n. 201 e del provvedimento 17.12.2012 n. 140973; tale credito è iscritto come posta esigibile oltre l'esercizio successivo.

I crediti sono così suddivisi:

Crediti verso clienti	Euro	349.965
Fondo svalutazione crediti	Euro	(20.125)
Depositi cauzionali	Euro	100
Crediti tributari	Euro	4.735
Crediti v/Inail	Euro	467
Totale	Euro	335.142

La società ha operato esclusivamente nella Province di Udine e Gorizia; i crediti verso clienti si riferiscono pertanto a tale area geografica.

Le movimentazioni intervenute nel fondo svalutazione crediti sono le seguenti:

Ammontare del fondo al 31.12.2012	Euro	16.445
Accantonamenti	Euro	3.680
Ammontare del fondo al 31.12.2013	Euro	20.125

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a stanziare un'ulteriore quota al fondo svalutazione, il cui ammontare risulta così determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE.

Valore iscritto al 31 dicembre 2013	Euro	475.720
Valore iscritto al 31 dicembre 2012	Euro	261.660
Totale	Euro	214.060

Consistono nelle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito, liberamente disponibili, e nelle liquidità esistenti nelle casse sociali alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI.

La voce è composta esclusivamente da risconti attivi, principalmente derivanti da assicurazioni; considerato l'ammontare non significativo se ne omette il dettaglio.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO.

Il patrimonio netto ammonta a euro 485.109. La sua composizione, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, la distribuibilità delle riserve, nonché le utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi sono riassunte nei prospetti seguenti (tabelle n. 1 e 2).

Tabella 1 - Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepliego delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	30.000			-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	6.000	B	-	-	-
Riserva straordinaria	197.272	A, B, C	-	-	-
Riserva di arrotondamento	0	-	-	-	-
Totale riserve di utili	203.272				
Utili esercizi precedenti	0			-	-
Perdite portate a nuovo	0			-	-
Residua quota distribuibile	197.272				

Legenda:
A: per aumento di capitale B: per copertura di perdite C: per distribuzione ai soci

Tabella 2 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
01.01.2012	30.000	6.000	173.888	0	23.384	233.272
Incrementi						0
Decrementi					(23.384)	(23.384)
Destinazione del risultato dell'esercizio						0
- attribuzione di dividendi						0
- altre destinazioni			23.384			23.384
Risultato dell'esercizio corrente					86.925	86.925
31.12.2012	30.000	6.000	197.272	0	86.925	320.197
Incrementi						0
Decrementi						0
Destinazione del risultato dell'esercizio						0
- attribuzione di dividendi					(86.925)	(86.925)
- altre destinazioni						0
Risultato dell'esercizio corrente					251.837	251.837
31.12.2013	30.000	6.000	197.272	0	251.837	485.109

FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Non sussistono.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.

Il valore di Euro 37.521 corrisponde alle indennità maturate al 31 dicembre 2013 dal personale dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

La movimentazione del fondo nell'esercizio è riassunta nella seguente Tabella.

Ammontare del fondo al 31 dicembre 2012	Euro	28.279
Accantonamento TFR a fondo	Euro	9.242
Ammontare del fondo al 31 dicembre 2013	Euro	37.521

La quota dell'esercizio accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato alla Società il Tfr che matura dal 1° gennaio 2008.

Gli accantonamenti alla previdenza complementare vengono evidenziati nella voce 9d) di conto economico, "Trattamento di quiescenza e simili".

DEBITI.

Valore iscritto al 31 dicembre 2013	Euro	321.948
Valore iscritto al 31 dicembre 2012	Euro	173.550
Variazioni dell'esercizio	Euro	148.398

I debiti, alla data del 31 dicembre 2013, ammontano complessivamente ad Euro 321.948.

L'incremento rispetto al 2012 è legato principalmente al maggior stanziamento, rispetto all'esercizio precedente, per le imposte IRES e IRAP e al debito verso i soci per dividendi, pari all'utile dell'esercizio 2012, liquidato nei primi mesi del 2014.

Non sussistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti a breve termine.

I debiti a breve termine sono così suddivisi:

Debiti verso fornitori	Euro	9.412
Fatture da ricevere	Euro	39.696
Debiti tributari	Euro	129.279
Debiti verso istituti previdenziali	Euro	21.912
Debiti verso soci per dividendi	Euro	86.925
Debiti verso il personale	Euro	34.724
Totale	Euro	321.948

I debiti aventi durata inferiore a dodici mesi registrano un incremento, rispetto al 2012, di Euro 148.398, passando da Euro 173.550 a Euro 321.948.

Debiti a medio/lungo termine.

Non sussistono.

SEZIONE IV – INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO.

VALORE DELLA PRODUZIONE.

Il prospetto che segue sintetizza la composizione della voce valore della produzione.

Valore della produzione	2013	2012	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.099.585	834.493	265.092
Variazione delle rimanenze	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni	0	0	0
Altri proventi	64	15.991	(15.927)

L'incremento dei ricavi è legato principalmente all'avvio dell'operatività nell'area della Provincia di Gorizia. La voce Altri proventi risulta nel 2013 pressoché non movimentata.

COSTI DELLA PRODUZIONE.

Il prospetto che segue sintetizza la composizione della voce costi della produzione.

Costi della produzione	2013	2012	Variazione
Per mat. pr., suss., cons., merci	10.469	8.931	1.538
Per servizi	394.398	397.884	(3.486)
Per godimento beni di terzi	30.029	31.025	(996)
Per il personale	242.418	239.759	2.659
Ammortamenti e svalutazioni	13.287	14.305	(1.018)
Oneri diversi di gestione	36.312	41.014	(4.702)

Nonostante la maggior attività svolta, un'attenta ed oculata politica di attenzione ai costi ha consentito, nel complesso, di mantenere gli stessi in linea con l'esercizio precedente (il totale dei costi 2013 risulta addirittura leggermente inferiore al totale del 2012).

Si evidenzia inoltre che la principale voce di costo, è costituita prevalentemente dall'importo fatturato dagli ispettori, anch'esso restato pressoché invariato rispetto all'anno precedente (nel 2013 euro 295.178 contro i 290.075 del 2012).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.

I proventi ed oneri finanziari hanno subito le seguenti variazioni.

Proventi ed oneri finanziari	2013	2012	Variazione
Altri proventi finanziari	5.268	1.319	3.949
Interessi ed oneri finanziari	0	0	0

La maggior liquidità disponibile ha consentito di beneficiare di maggiori interessi attivi.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI.

I proventi ed oneri straordinari hanno subito le seguenti variazioni.

Proventi ed oneri straordinari	2013	2012	Variazione
Proventi straordinari	16	13.634	(13.618)
Oneri straordinari	38	510	(472)

L'incidenza della componente straordinaria nel 2013 è risultata minimale e non significativa.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

L'onere relativo all'esercizio corrente riguarda l'IRES calcolata sul reddito imponibile dell'esercizio e l'IRAP calcolata sul valore della produzione netta, in base alle regole di derivazione della base imponibile dai valori di bilancio.

Sono altresì indicate le imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore ai fini fiscali.

Considerati gli importi estremamente contenuti che interessano le problematiche di fiscalità anticipata, non sussistono significative differenze tra l'onere fiscale in bilancio e l'onere fiscale teorico; pertanto in conformità con il disposto del Documento n. 25 della Serie OIC, al punto L, lett. d), si omette di indicare la riconciliazione con le relative spiegazioni.

Si evidenzia peraltro che la voce imposte anticipate è composta unicamente dall'onere fiscale relativo al maggior accantonamento civilistico effettuato al Fondo svalutazione crediti rispetto al valore fiscalmente ammesso, per un importo totale di euro 17.210, derivante da crediti maturati negli esercizi precedenti ed il cui incasso appare di difficile realizzazione.

Ai 31.12.2013 il credito per "imposte anticipate" risulta così composto:

Descrizione	Fondo civile	Fondo fiscale	Differenze temporanee	Alliquota stimata	Imposte anticipate
Acc. svalutazione crediti	20.125	2.915	17.210	27,50	4.733

SEZIONE V – ALTRE INFORMAZIONI.**CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO**

Non sussistono.

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI DEI BENI.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.

Ai sensi della previsione dell'articolo 2497-bis, quarto comma, Codice Civile, ed in ossequio con i chiarimenti forniti nel documento O.I.C. n. 1, si riportano i dati essenziali relativi all'ultimo

bilancio approvato (esercizio 2012) della Provincia di Udine, alla cui attività di direzione e coordinamento U.C.I.T. S.r.l. è sottoposta.

CONTO del PATRIMONIO 2012

<i>ATTIVO</i>		<i>PASSIVO</i>	
<i>descrizione</i>	<i>euro</i>	<i>descrizione</i>	<i>euro</i>
Immobilizzazioni	414.933.154	Patrimonio netto	241.491.137
Attivo circolante	178.087.256	Conferimenti	134.938.379
Ratei e risconti	12.980	Debiti	216.595.379
		Ratei e risconti	8.495
Totale attivo	593.033.390	Totale passivo	593.033.390
Conti d'ordine	106.045.777	Conti d'ordine	106.045.777

Il conto economico 2012 è stato approvato con un risultato positivo pari ad euro 5.373.639 così formatosi:

<i>Descrizione</i>	<i>euro</i>
A) Proventi della gestione	129.042.790
B) costi della gestione	121.343.259
Risultato della gestione (a-b)	7.699.531
C) proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	17.368
Risultato della gestione operativa (a-b+/-c)	7.716.899
D) proventi ed oneri finanziari	(3.822.155)
E) proventi ed oneri straordinari	1.478.895
Risultato economico d'esercizio (a-b+/-c+/-d+/-e)	5.373.639

Si riportano inoltre i dati principali relativi al bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato con deliberazione del 18 dicembre 2013:

<i>ENTRATE</i>		<i>SPESA</i>	
<i>descrizione</i>	<i>euro</i>	<i>descrizione</i>	<i>euro</i>
Titolo I Entrate tributarie	15.265.000	Titolo I Spese correnti	99.045.624
Titolo II Trasferim.correnti	78.521.552	Titolo II Spese in c/capitale	36.853.369
Titolo III Entrate extra trib.	16.413.586		
Titolo IV Trasf.capitali e risc. cred.	33.621.773		
Totale Entrate Finali	143.821.911	Totale Spese Finali	135.898.993
Titolo V Accensione di prestiti	0	Titolo III Rimborso di prestiti	9.986.963
Titolo VI Servizi per conto di terzi	10.950.000	Titolo IV Servizi per conto di terzi	10.950.000
Totale	154.771.911	Totale	156.835.956
Avanzo di amministrazione	2.064.045	Disavanzo di amministrazione	0
Totale complessivo Entrate	156.835.956	Totale complessivo Spese	156.835.956

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi delle ulteriori informazioni richieste dal codice civile, si precisa che la società:

- non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha subito effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- non ha effettuato operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- non ha imputato oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non ha realizzato proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;
- non ha prestiti obbligazionari in corso;
- non ha emesso strumenti finanziari;
- non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- non ha realizzato operazioni con parti correlate;
- non ha posto in essere accordi, i cui rischi e benefici siano significativi, non risultanti dallo stato patrimoniale;
- non ha contratto finanziamenti, di cui all'art. 2447-decies, destinati ad uno specifico affare;
- non possiede proprie quote né possiede quote o azioni di società controllanti;
- non ha acquisito né alienato, nell'esercizio, proprie quote né quote o azioni di società controllanti.

ESONERO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE.

Ai sensi dell'articolo 2435-bis, comma 4, del Codice civile, la nostra Società è esonerata dall'obbligo di redazione della relazione sulla gestione in quanto non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori soci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come è stato predisposto.

Quanto all'utile di Euro 251.837, si propone di destinarlo per intero alla riserva straordinaria.

NOTA CONCLUSIVA.

Si conclude la presente nota integrativa assicurando:

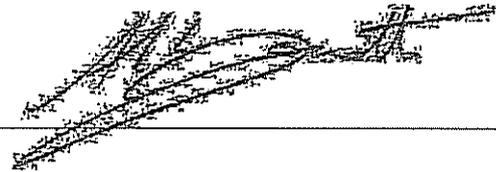
- che le scritture contabili sono state tenute in ottemperanza alle norme vigenti;
- che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili, tenendo conto che la rappresentazione in bilancio dei dati contabili ha reso necessaria una operazione di adattamento, di raggruppamento e di scorporo che ha comunque trovato piena ed

esauriente illustrazione in un apposito prospetto di raccordo riportato in calce alle scritture contabili;

- che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente

– Alberto Toneatto –

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Toneatto', is written over a horizontal line. The signature is somewhat stylized and overlaps the line.



***RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' SVOLTA
UCIT SRL-SERVIZIO CONTROLLO IMPIANTI TERMICI
ESERCIZIO 2013***

INDICE

Accertamenti e ispezioni, risultati e resoconto dell'attività tecnica svolta

1.1	Introduzione.....	pag. 3
1.2	Risultato d'esercizio 2013.....	pag. 3
1.3	L'organico di Ucit srl.....	pag. 5
1.4	Le attività collegate.....	pag. 7
1.5	Le attività impostate nel corso del 2013.....	pag. 7
1.5.1	Relazioni con il pubblico.....	pag. 10
1.5.2	Area tecnica.....	pag. 10
1.5.3	L'attività di formazione professionale	pag. 10
1.6	I risultati della gestione economica	pag. 12
1.6.1	Le vendite di Bollini	pag. 12
1.6.2	I dati dell'attività ispettiva.....	pag. 14
1.7	I Comuni controllati nell'esercizio 2013.....	pag. 16
1.8	L'aggiornamento dei dati del catasto impianti	pag. 23
1.9	Conclusioni.....	pag. 23



1.1 Introduzione

La presente relazione viene redatta al fine di garantire un adeguato livello di informazioni coerente con l'obbligo di rendicontazione ai Soci affidatari dei servizi oggetto del contratto di servizio.

Nel documento si procede ad illustrare i risultati dell'esercizio 2013.

Assieme al dettaglio dei dati principali emersi dai controlli, all'elenco dei Comuni controllati, all'attività di aggiornamento del catasto degli impianti termici ed alle attività messe in atto da Ucit nel corso del 2013, si analizzano gli scenari futuri in cui Ucit è chiamata ad operare.

1.2 Risultato d'esercizio 2013

L'obiettivo primario da conseguire per l'esercizio 2013 era, oltre al consolidamento dei risultati ottenuti nei precedenti esercizi ed al perfezionamento delle procedure volte al contenimento dei costi di gestione, la completa integrazione del territorio Isontino, conseguente all'ingresso in società della Provincia di Gorizia. Tali obiettivi sono stati pienamente rispettati dalla società, che chiude anche l'esercizio 2013 con un bilancio di esercizio positivo sia per quanto riguarda la gestione economica che per l'attività svolta. Va considerato che tali obiettivi non potevano sicuramente considerarsi scontati ad inizio anno se consideriamo la situazione di sottodimensionamento dell'organico, sia tecnico che amministrativo, e la delicata fase di avvio delle ispezioni sul nuovo territorio.

Dall'analisi dei dati di esercizio si attesta che la società ha operato con continuità per tutto l'esercizio nell'effettuazione del servizio di controllo degli impianti termici, portando a compimento in totale 7948 visite ispettive, di cui 7510 ispezioni nel territorio dei Comuni della Provincia di Udine, rispettando il limite minimo di impianti da controllare, fissato nel 5% così come previsto dalle cogenti norme in materia. Infatti il continuo aggiornamento dei dati catastali, conferma in 150 mila il numero di impianti termici installati nel territorio dei Comuni della Provincia di Udine. L'attività ispettiva sul territorio della Provincia di Gorizia, subordinata all'implementazione del catasto degli impianti termici ed all'attività di informazione territoriale, procedure queste che sono state direttamente coordinate e concordate assieme alla dirigenza dell'Ente Isontino, ha potuto prendere avvio nel mese di novembre e sono state effettuate 438 ispezioni.

Il bilancio dell'esercizio 2013 si chiude con un utile di 251.837,00 € netti, dopo un'imposizione fiscale pagata di 126.145,00 €. Definito il risultato complessivo di esercizio, si rende comunque necessario analizzare, per alcuni aspetti, nel dettaglio l'andamento sui due territori, che, per sintesi, in seguito definiremo come "Udinese" quello comprendente tutti i Comuni della Provincia di Udine, compreso quindi anche il Comune di Udine, e come "Isontino" quello relativo ai Comuni della Provincia di Gorizia.

Tale necessità di dettaglio è d'obbligo in questa fase startup per il territorio Isontino, ed inoltre perché l'ingresso nella compagine sociale della Provincia di Gorizia ha comportato e comporterà inevitabilmente ripercussioni sia a livello di organizzazione tecnica che di conto economico, mai sottovalutate dalla scrivente ed anzi ampiamente relazionate nelle sedi di confronto istituzionale. L'incognita maggiore deriva dalle ripercussioni, non completamente pilotabili, che scaturiscono con il passaggio dal regime di contribuzione biennale, che era precedentemente in vigore nel territorio Isontino, alla quadriennialità vigente sul territorio Udinese. Se dunque analizziamo l'andamento del 2013 tali ripercussioni, a livello economico, risultano ampiamente positive, ma fin da subito si ritiene di dover specificare che sarà d'obbligo attendere la chiusura del primo quadriennio per poter avere in modo compiuto l'andamento della situazione.

Nella determinazione del risultato dell'esercizio hanno inciso fondamentalmente tre fattori:

- I ricavi: devono essere obbligatoriamente effettuate considerazioni distinte per i due territori.

Se per il territorio Udinese viene confermato l'oramai consolidato andamento dei ricavi da bollini, che rispecchia le proiezioni definite dalla periodicità quadriennale prevista disposti del D.Lgs. 192/2005, i ricavi da bollini derivanti dal territorio Isontino devono essere sicuramente considerati in prospettiva della quadriennalità futura. Va inoltre debitamente considerato il progressivo adeguamento imposto al territorio Isontino, che deve passare dai disposti di cui al D.P.R. 551 del 1999, ai disposti di cui al D.Lgs. 192 del 2005. Gli impianti aventi potenzialità uguale o superiore ai 35 kW, ad esempio, hanno potuto regolarizzare la loro situazione solamente con il 1 gennaio 2013. Dalle evidenze che emergono dai primi rilievi dei dati catastali sul territorio Isontino, è realisticamente ipotizzabile che nel corso del 2013 siano stati applicati un numero maggiore di bollini rispetto a quanto previsto. Sicuramente non trascurabile anche il fattore "psicologico", conseguente alle informazioni verso gli utenti sull'avvio dei controlli ispettivi riportate dai media locali e dagli stessi manutentori, che con buona probabilità ha spinto molti utenti non in regola con le disposizioni di legge ad una rincorsa alla regolarizzazione. Tutto ciò ha determinato una maggiorazione dei ricavi da bollini rispetto alle previsioni ipotizzate per il territorio Isontino e, se l'evidenza è positiva per l'esercizio 2013, tale discrasia sarà sicuramente scontata nei prossimi esercizi.

Anche i ricavi da visite ispettive continuano ad essere maggiori delle seppur prudenziali previsioni, segnale questo di un progressivo, ma decisamente troppo lento, adeguamento degli utenti ai disposti di legge in materia. Va comunque sottolineato che, a partire dall'esercizio 2011 e stante gli attuali obblighi di legge, Ucit è tenuta ad effettuare almeno il 15% di controlli in più. L'incidenza dei ricavi derivanti dall'attività ispettiva sul territorio Isontino è relativa, considerato il numero di ispezioni effettuate.

- **Il contenimento dei costi:** è il secondo fattore di incidenza rilevante, principale conseguenza delle strategie aziendali messe in atto efficacemente negli ultimi esercizi, e costantemente perseguite, volte al contenimento dei costi di gestione. Gli affidamenti per forniture o servizi, alla loro scadenza, vengono regolarmente assoggettati a procedure di gara, qualora di importo superiore al valore soglia ai sensi dei disposti di legge in materia di appalti pubblici, o a procedure comparative ad evidenza pubblica ai sensi del regolamento per gli affidamenti in economia, ottenendo importanti risparmi. Ai già significativi contenimenti dei costi ottenuti con le procedure adottate in passato, che comunque hanno avuto benefiche ripercussioni anche per gli esercizi successivi, si aggiungono i risultati conseguiti con le procedure messe in atto nel 2013. Paradossalmente si deve rilevare che l'adesione alle convenzioni Consip, che negli intenti del legislatore dovrebbero comportare qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di economicità, nonché rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, non hanno comportato i risparmi che sarebbe stato legittimo attendere.

Nella sostanza il contenimento dei costi totali rispetto all'esercizio precedente, considerato l'aggravio dovuto al nuovo territorio Isontino, è da considerarsi un obiettivo pienamente raggiunto. L'aumento di alcuni costi è riconducibile puramente all'adeguamento ISTAT.

- **Lo startup nel territorio della Provincia di Gorizia:** anche sul territorio Isontino la società ha operato con continuità nell'effettuazione del servizio di controllo degli impianti termici. L'ufficio, che già nel precedente esercizio aveva provveduto ad implementare le procedure tecnico-amministrative necessarie a permettere agli operatori del settore la piena operatività fin già dal 1° gennaio 2013, ha regolarmente dato avvio alla fase di vendita dei bollini ai manutentori, contestualmente all'attività di formazione in funzione dell'operatività sul gestionale dedicato. Contemporaneamente è stata anche implementata la procedura per la costituzione del catasto degli impianti termici, fondamentale per l'avvio dell'attività ispettiva. Tutte le fasi dello startup sono state coordinate e concordate con la dirigenza dell'Ente, compresa la definizione dei dati di base che sono andati a costituire il catasto, l'identificazione dei comuni su cui iniziare l'attività ispettiva, il numero di ispezioni da effettuare nel 2013 e le procedure amministrative da applicare nella fase di

transizione. Il riscontro, in chiusura di esercizio, è senza dubbio positivo. Il catasto che si è costituito, anche se non ancora completamente, risulta qualitativamente di buon livello e, va dato atto, in questo caso è stato fondamentale anche il contributo dei manutentori che hanno operato in modo eccellente sul gestionale dedicato. I primi risultati dell'attività ispettiva vengono dettagliati in conclusione di relazione; sinteticamente si può anticipare che presentano le criticità tipiche dei territori non puntualmente regolamentati.

Il positivo risultato di esercizio si è determinato quindi, per merito di una oculata ottimizzazione delle risorse a disposizione e grazie al contenimento dei costi. Tale evidenza emerge anche dai costi totali della produzione che registrano un decremento. Vengono quindi confermate le considerazioni anticipate nella relazione dell'attività del 2012 in cui si constatava che l'implementazione delle procedure volte all'ottimizzazione gestionale avevano effettivamente prodotto alcuni costi che venivano spesi totalmente sull'esercizio 2012, ma che avrebbero comportato ulteriore convenienza anche per gli esercizi futuri.

Va debitamente considerato che a fronte dell'aumento dei ricavi da bollini derivante dal territorio Isontino, a cui si sommano i maggiori ricavi dall'attività ispettiva di entrambi i territori, si deve registrare un minor costo, rispetto al previsionale, per l'attività ispettiva in quanto su Gorizia non è stato possibile effettuare il 5% di ispezioni. Nei prossimi esercizi è scontato che tale costo aumenterà.

È necessario evidenziare che, nel corso del 2013, si è dovuto sopperire in modo straordinario alle nuove incombenze applicando meccanismi di coordinamento che obbligatoriamente devono considerarsi di emergenza. Tali meccanismi si ripercuotono sul costo generale del personale che, pur in assenza di variazioni di organico, riscontra un incremento in riferimento agli oneri differiti, nella voce "ratei ferie e permessi maturati e non goduti".

E' quindi il caso di sottolineare ancora una volta il contesto che vede il perdurare di una situazione assolutamente anomala, per cui Ucit si trova ad operare in condizioni di organico sottodimensionato ormai da maggio 2009. Con la piena operatività sul nuovo territorio il carico di lavoro gravante sull'ufficio rischia di rallentare pesantemente parte delle attività svolte fino ad ora. È opportuno ricordare che la sede di Udine è l'unica sede operativa per tutto il territorio e non sono previste aperture di sportelli sul territorio Isontino. Pur essendo adeguatamente informatizzata, la struttura si sta rapportando con circa il 25 % in più dell'utenza fino ad ora oggetto del servizio. L'auspicio è che l'ipotesi, recentemente delineatesi, di acquisizione di personale mediante l'istituto della mobilità esterna, ammessa tra le società partecipate dalla Legge di Stabilità 2014 (Legge 27.12.2013 n. 147), risulti pienamente percorribile al fine di mantenere l'adeguata efficienza del servizio.

È proseguita la collaborazione con gli uffici, competenti per ruolo, delle amministrazioni controllanti. Molto importanti e proficue le sinergie in ambito tecnico ed amministrativo ed il supporto nell'esperire le procedure ad evidenza pubblica.

La società ha destinato disponibilità e risorse anche ai lavori del tavolo, coordinato dalla Regione, costituitosi per implementare le procedure di cui al D.P.R. 74 del 2013. I lavori, che recentemente hanno subito un rallentamento, dovranno portare alla definizione del nuovo Regolamento Regionale ed alla costituzione del catasto territoriale degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica.

È stata quindi confermata a livello legislativo, la necessità di costituire un organismo unico a livello regionale competente in materia di ispezioni sia sugli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, sia della qualità del servizio di certificazione energetica reso dai Soggetti certificatori. Ucit, operativa oramai da dodici anni, ha acquisito professionalità tale da potersi proporre come struttura di rilievo anche a livello Regionale. Rappresenta, in ogni caso, un patrimonio che deve continuare ad essere messo a disposizione della collettività. Il fatto che enti quali ENEA o CTI (Comitato Termotecnico Italiano) ambiscano al confronto con Ucit, può sicuramente essere inteso quale attestazione del livello professionale raggiunto dalla società.

1.3 L'organico di Ucit srl

Per tutto l'esercizio 2013 l'organico di Ucit è stato costituito da quattro amministrativi e due ispettori. Non ci sono state quindi variazioni di organico rispetto al 2012. Un ispettore svolge la mansione di coordinamento delle attività ispettive ed amministrative, ed a seguito delle obbligazioni derivanti dai disposti di legge in materia, il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito l'incarico di Responsabile del Procedimento (RUP), con delega specifica al fine di svolgere tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal Codice Appalti.

Nel corso del mese di dicembre la situazione dell'organico si è venuta a modificare, aggravandosi ulteriormente, a fronte della cessazione volontaria del rapporto di lavoro da parte di una dipendente, con effetto dal 05/01/2014. La situazione generatasi, già ampiamente e ripetutamente segnalata, porterà un ulteriore aggravio delle condizioni lavorative, che non potranno permettere il normale svolgimento dell'attività. Dal 2006, infatti, anno di costituzione della società, il personale è passato da n. 5 impiegati amministrativi, n. 3 ispettori e n. 1 direttore (dipendenti assunti con diverse tipologie contrattuali) alla situazione odierna: n. 3 impiegati amministrativi e n. 2 ispettori. Nel frattempo è aumentato il territorio da controllare e sono aumentate le visite ispettive da effettuare, ai sensi dei disposti di legge in materia.

Per quanto riguarda l'effettuazione dell'attività ispettiva, la società, non essendo possibile strutturare l'organico in modo diverso, si avvale di professionisti esterni appositamente reclutati attraverso selezioni ad evidenza pubblica. Il numero dei professionisti varia in considerazione delle condizioni definite dalle norme di legge in materia di controllo degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva. Tutti i professionisti per poter partecipare alle selezioni ed ottenere, superata la stessa, l'affidamento, devono essere qualificati ENEA.

Anche in questo caso per una migliore ottimizzazione dei costi del servizio, sarebbe opportuno strutturare l'organico in modo tale da avere almeno altri due tecnici tra i dipendenti.

Nel 2013 è stata effettuata una procedura selettiva per portare a compimento il servizio ispettivo dell'esercizio e, a fine anno, è stata implementata la procedura di selezione per gli affidamenti relativi al 2014.

Per completezza è necessario specificare che tali incarichi, atteso che rientrano nei disposti di legge in materia di appalti pubblici e quindi sono assoggettati alle procedure ad evidenza pubblica e di registrazione secondo le modalità definite dall'AVCP, prevedono corrispettivi calmierati in base alle indicazioni a suo tempo impartite dall'ente esercitante il c.d. "controllo analogo" e comunque non hanno subito adeguamenti economici dal 2008 ad oggi. Deve essere altresì tenuto in debita considerazione qual'è professionalità che deve possedere l'ispettore a cui viene affidato un incarico di questa rilevanza. Infatti, come recita una recente sentenza della Corte di Cassazione, l'ispettore è a tutti gli effetti un pubblico ufficiale e non "semplice" incaricato di pubblico servizio. A ciò deve essere aggiunta la competenza che deve possedere a livello tecnico. Questo fa sì che il personale ispettivo sia difficilmente reperibile sul mercato del lavoro ed è normale che i professionisti che hanno maggiore esperienza nel settore siano già impegnati contrattualmente con gli enti.

Il giorno 12 del mese di luglio 2013 è entrato in vigore il D.P.R. n. 74/2013, recante il regolamento ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 192/05, in attuazione della direttiva europea 2002/91/CE. Come previsto il decreto ha apportato significative modifiche alla normativa, ampliando i controlli alla climatizzazione estiva ed all'efficienza globale dell'impianto. Questo comporterà, oltre che ad una ridefinizione degli equilibri stabiliti dal D.Lgs. 192-05 tra accertamenti d'ufficio ed ispezioni sul campo, con un presumibile aumento dell'attività di accertamento documentale e quindi d'ufficio, anche la necessità di promuovere programmi per la qualificazione e l'aggiornamento professionale di tutto il personale.

1.4 Le attività collegate

Durante tutto l'esercizio è stato costante il confronto con gli uffici di tutte e tre le Amministrazioni socie, con rendicontazione dello stato di avanzamento dell'attività, oltre a due Assemblee dei Soci, svoltesi nel corso del mese di giugno e di dicembre. Nell'ambito dello svolgimento c.d. "controllo analogo" il Consiglio di Amministrazione ha redatto e trasmesso all'Amministrazione Provinciale di Udine, il bilancio infrannuale al 30 giugno 2013. Successivamente, in ottemperanza all'art. 14 dello statuto, è stato predisposto, e trasmesso ai Soci entro il 31 ottobre 2013, il bilancio infrannuale al 30 settembre, unitamente al bilancio previsionale per l'esercizio 2014 ed al piano industriale pluriennale. Il piano è stato redatto in considerazione dei disposti di legge vigenti all'epoca della stesura e non ha tenuto conto dei cambiamenti normativi in atto. Devono essere quindi considerate possibili variazioni di strategia, che saranno sottoposte all'approvazione dei soci, derivanti appunto dall'entrata in vigore dei nuovi disposti di legge.

Le tariffe del servizio sono rimaste invariate rispetto al 2012, sono uguali per tutto il territorio Udinese ed Isontino ed in questi territori c'è libera circolazione dei bollini. Questa semplificazione burocratica rappresenta indubbiamente un buon esempio di gestione amministrativa ed è stata accolta in modo positivo sia dagli utenti che dai manutentori.

Si deve registrare una intensificazione dell'attività di consulenza e supporto tecnico ai professionisti abilitati alla certificazione energetica degli edifici, indirizzati da ARES FVG presso la scrivente, e agli organi della Questura e della Polizia Municipale, nell'ambito della loro attività di controllo della sicurezza pubblica, susseguente alla presentazione di esposti da parte dei cittadini. In tal senso l'ampliamento dell'attività al territorio Isontino ha comportato l'emersione di criticità che sul territorio Udinese non si registravano oramai da anni.

È proseguita anche l'impegnativa attività relativa agli adempimenti di cui al D.Lgs 152 del 2006, il cosiddetto "Testo Unico Ambientale". Rientrando nel contratto di servizio in essere la gestione dei documenti previsti da tale decreto, e approntate nel corso del 2012 le procedure per permettere ai responsabili degli impianti aventi potenzialità maggiore di 35 kW la presentazione degli atti relativi, nel 2013 si è provveduto alla raccolta ed all'archiviazione dei modelli pervenuti. Parallelamente, in sede di attività ispettiva, si è provveduto all'accertamento documentale con segnalazione nel verbale in caso di inadempienza. In questo ambito, va comunque precisato che la comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico, di giugno 2013, in cui lo stesso Ministro, nel prendere atto delle criticità emerse con l'approvazione dell'emendamento presentato con il decreto stabilità di fine dicembre 2012, anticipava di voler metter mano al provvedimento legislativo, non ha, a tutt'oggi, avuto alcun seguito.

1.5 Le attività impostate nel corso del 2013

Le nuove attività impostate nell'esercizio in esame, oltre al mantenimento dell'ordinaria gestione del servizio nei medesimi standard qualitativi e quantitativi degli anni precedenti, si possono sintetizzare nelle seguenti macro aree:

- Lo svolgimento del servizio con l'integrazione del territorio Isontino. In questo ambito rientra l'implementazione del catasto degli impianti termici, l'attività di supporto tecnico ai manutentori e di assistenza agli utenti.

- La prosecuzione dell'attività di adeguamento ai disposti di cui al D.Lgs. 163/2006, alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ed alle deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni.
- L'attività di recupero dei crediti.

L'attività maggiormente impegnativa è stata senz'altro quella che ha permesso di portare, in tempi veramente ristretti, alla completa integrazione del territorio Isontino. Per far questo è stato necessario operare sinergicamente con l'Ente e con i manutentori ma, essenzialmente, è stata determinante l'efficacia delle azioni impostate dall'ufficio. Dal 1 gennaio 2013 il servizio è stato erogato senza interruzioni anche sul nuovo territorio.

Per l'implementazione del catasto è stato necessario ricorrere ad un affidamento per l'incarico di digitalizzazione dei documenti in possesso dell'Amministrazione Provinciale ed anche per tale affidamento sono stati utilizzati i servizi offerti da Consip. Tale attività non si è ancora conclusa e presumibilmente si concluderà nel primo semestre dell'esercizio in corso.

Significativo anche l'impegno per il continuo adeguamento ai disposti di cui al D.Lgs. 163/2006, alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ed alle deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni. Tutte le attività soggette a tali disposti di legge sono regolarmente svolte in conformità agli stessi.

Oltre ad aver perseguito l'aggiornamento professionale in materia, sono state rispettate le importanti scadenze che le citate norme di legge imponevano nel corso del 2013. Su tutte si evidenzia la nomina del Responsabile (RASA) incaricato della compilazione e aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e la implementazione del portale dell'Amministrazione Trasparente con la registrazione dei dati obbligatori e la trasmissione all'Autorità del link per i controlli di competenza.

Viene regolarmente utilizzato il portale dell'Autorità al fine di acquisire i CIG sia per la microcontrattualistica (importi inferiori a 40.000 euro ai sensi dell'art. 125 del Codice) che per le gare di appalti pubblici o per gli adempimenti previsti dall'art. 7 c. 8 del Codice dei contratti pubblici.

Nell'ottica del miglioramento degli ambiti operativi già esistenti, viene regolarmente utilizzato il portale Acquistinretepa.it, gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A., nonostante l'obbligo per le società pubbliche sia limitato all'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni Consip. Concepito per realizzare l'e-procurement pubblico, Consip si pone l'obiettivo di ottimizzare gli acquisti pubblici attraverso la semplificazione dei processi d'acquisto, la continua innovazione e la trasparenza. La procedura di accreditamento ha visto il suo completamento nel corso dei primi mesi del 2013, ma già nell'esercizio 2012, seppur limitatamente, è stato possibile operare nell'ambito del Sistema delle Convenzioni.

Sempre per quanto riguarda la conformità ai disposti di legge in materia di Codice dei contratti pubblici, viene regolarmente applicato il Regolamento per gli affidamenti in economia. Il documento, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 08 marzo 2012, è conforme a quello in vigore presso l'Amministrazione Provinciale di Udine.

Nel corso del mese di giugno 2013 è stato pubblicato un avviso di indagine di mercato, ai sensi del vigente regolamento per lavori, servizi e forniture in economia, rivolto a Professionisti interessati ad una procedura di cottimo fiduciario afferente l'affidamento del servizio di "recupero crediti stragiudiziale". La procedura per l'affidamento, finalizzato al recupero dei crediti nei confronti degli utenti debitori, è stata esperita nel corso del mese di luglio e l'attività ha avuto inizio nel mese di settembre. Attualmente l'attività non si è ancora conclusa, ma è stato possibile già rilevare le prime evidenze positive.

Molte sono state le attività impostate e portate a compimento nel corso del 2012 ed il consolidamento delle stesse era un obiettivo primario per il 2013, proprio perché implementate in prospettiva pluriennale, con benefici che potevano essere riscontrati nel medio periodo.

Sicuramente la più importante ed anche quella che ha permesso un deciso salto di qualità nella, seppur già buona, gestione del catasto degli impianti termici, è stata la gara per la *"Fornitura di un sistema informativo per la realizzazione e gestione del catasto degli impianti termici"*. L'impegnativo iter di gara, si ricorda, ha portato ad ottenere un contenimento del costo di gestione significativo. Infatti a livello economico il ribasso ottenuto rispetto alla base d'asta, è stato del 15%. Nella realtà il contenimento del costo di gestione per questo servizio è stato ben maggiore se si considera che il nuovo sistema informativo è in grado di gestire tutto il catasto Regionale. Quindi con lo stesso costo imputato per Udine nel 2011, ribassato del 15%, sarà ora possibile gestire anche il catasto della Provincia di Gorizia e, volendo, anche tutto il territorio Regionale. A livello tecnico si è passati da una piattaforma Oracle ad una piattaforma Open Source: PostgreSQL 8.2. A vantaggio della nuova piattaforma possono essere citati i minori costi di gestione, la ricchezza di funzioni e prestazioni e l'estrema sicurezza.

Il nuovo sistema informativo è il più utilizzato e diffuso a livello nazionale. Attualmente gestisce i catasti degli impianti termici di 21 Province, 27 Comuni e 10 Organismi, tra cui Ucit, competenti in materia di controllo degli impianti termici. L'affidabilità del sistema è quindi una certezza, così come la sua flessibilità. Il framework open source utilizzato, Open ACS, permette lo sviluppo di applicazioni web dinamiche ed è normalmente utilizzato come piattaforma per l'e-learning. Per quanto riguarda la sicurezza, le connessioni internet utilizzano il protocollo HTTPS, il livello della sicurezza fisica e logica dei dati è affidato ad un provider che controlla e gestisce il Data Center, e le apparecchiature specializzate dedicate al servizio sono completamente ridondanti e protette, come il sistema virtuale connesso alla rete pubblica, da firewall ed antivirus. Sono previsti backup di salvataggio dei dati giornalieri e viene mantenuta una profondità pari a 6 settimane.

La parte più impegnativa, ovvero la migrazione dei dati, si è svolta nel corso dell'esercizio 2012. Il 2013 è quindi l'esercizio in cui è andato pienamente a regime il nuovo sistema informativo ed il nuovo gestionale ha dimostrato di essere molto flessibile e di potersi adattare velocemente alle esigenze territoriali. Il riscontro da parte degli utilizzatori è stato ampiamente positivo sia in termini di facilità d'uso che di qualità dei dati. Non si sono registrate interruzioni del servizio, sono stati effettuati con regolarità Dump di export al fine di garantire costantemente che non vengano persi dati e sono state anche implementate nuove funzionalità a fronte di ulteriori esigenze sorte con l'entrata in vigore dei nuovi disposti di legge.

È stata verificata l'efficienza della riorganizzazione gestionale dell'architettura hardware e software aziendale avviata nel precedente esercizio, in considerazione dell'importanza che la stessa riveste al fine dell'espletamento del servizio cui la società è preposta.

Il nuovo server aziendale, unitamente alle nuove workstation operative hanno permesso di operare al meglio e sono stati totalmente risolti i problemi riscontrati in passato. Anche le procedure di backup automatiche hanno dato garanzia di sicurezza nella conservazione dei dati in condivisione. Si ricorda che, al fine di garantire la protezione del sistema e dei dati, la registrazione, gestione e conservazione dei log file, il sistema di autenticazione e il piano di recupero da disastro, è stata installata nel corso degli ultimi mesi del 2012 una appliance di sicurezza rete ad alta ridondanza appositamente concepita per la protezione ad alta velocità contro minacce interne ed esterne alla rete. La piattaforma di sicurezza è dotata di un efficiente firewall ed integra anti-virus e anti-spyware per proteggere la rete da svariati attacchi dinamici quali virus, spyware, worm, Trojan, attacchi phishing e vulnerabilità software.

A seguito dell'ingresso della Provincia di Gorizia, dal 1° giugno 2012 è stato acquisito il dominio ucit.fvg.it, per dare dimensione sovraprovinciale all'attività di Ucit.

1.5.1. Relazioni con il pubblico (verso i portatori d'interesse/stakeholders esterni)

Durante tutto l'arco dell'anno è stato continuo l'afflusso degli utenti presso la sede di Ucit. L'ufficio è rimasto chiuso al pubblico solamente nella settimana centrale di agosto e durante le festività Natalizie. Il personale è comunque stato sempre presente, a rotazione, in ufficio. Sono state emesse 1.855 fatture di acquisto bollini, per un imponibile di 859.588,45 €, di cui 1.014 ritirate direttamente in sede. È stata garantita la presenza in ufficio dalle ore 08:00 alle 18:00 di tutti i giorni della settimana eccetto al venerdì (08:00-17:00), con connessione telefonica attiva.

A tutti gli utenti e manutentori che hanno trasmesso comunicazioni al fine di ottenere chiarimenti è stata data risposta scritta con i riferimenti di legge specifici, e qualora richiesti anche tecnici, e spiegazioni dettagliate.

Il numero delle comunicazioni protocollate in uscita eccedenti i normali avvisi di ispezione, è stato di 658. Il numero di pratiche protocollate in ricezione è stato di ben 5.594, di cui la maggior parte sono le dichiarazioni di cui all'art. 284 del D.Lgs.152 del 2006.

La media delle comunicazioni telefoniche in ricezione è superiore alle 45 telefonate giornaliere.

Sono state aggiornate le pagine presenti sul portale www.ucit.fvg.it relative alla normativa vigente, alle Domande Frequenti ed alla Documentazione Operativa, con i vari link di interconnessione oltre che all'implementazione del portale Amministrazione Trasparente.

1.5.2 Area tecnica

Grazie alla proficua collaborazione con ENEA e con il Comitato Termotecnico Italiano, C.T.I., è stato costante l'aggiornamento sull'evoluzione della normativa del settore. Ucit è dal 2010 associata al C.T.I., ed è iscritta ai gruppi di lavoro del sottocomitato 6 "Riscaldamento e ventilazione". I gruppi di lavoro si riuniscono periodicamente presso la sede dell'UNI, l'ente normatore italiano, a Milano. Purtroppo, causa la distanza, il dover sopperire alle carenze di organico e per le priorità derivanti dalle attività in corso, Ucit non ha potuto partecipare direttamente alle riunioni. In compenso sono stati mantenuti i contatti sia attraverso scambi di corrispondenza sia telefonicamente. Con ENEA i contatti sono stati più intensi e diretti grazie all'organizzazione del corso di formazione di ottobre. In tal senso molto proficuo è stato il confronto sui disposti del D.P.R. n. 74 e sulla bozza del possibile Regolamento Regionale.

Con il C.T.I. il confronto è si è sviluppato essenzialmente in ambito di discussione delle nuove norme tecniche, applicabili al settore, e durante i corsi di formazione frequentati.

Sono proseguiti gli audit interni tecnico-operativi al fine di verificare/valutare l'adeguatezza delle disposizioni che devono essere osservate sia in ambito di visita ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti.

L'affidamento di incarico per l'attività ispettiva a due Professionisti che non avevano mai operato nel territorio Regionale, ha comportato un ulteriore importante impegno per l'ufficio in quanto gli stessi hanno avuto bisogno di un maggiore supporto operativo.

1.5.3 L'attività di formazione professionale

Non è stata trascurata nemmeno l'attività di formazione. Principalmente sono stati due gli ambiti di intervento:

- L'aggiornamento tecnico

- L'aggiornamento amministrativo

Con l'entrata in vigore del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 si è reso necessario impostare il conseguente programma di aggiornamento professionale per il personale amministrativo e per gli ispettori. È stato quindi garantito il continuo aggiornamento professionale, in funzione dell'evoluzione della tecnica, della normazione e della legislazione, attraverso la frequenza obbligatoria di appositi corsi, così come prevede la normativa vigente. L'aggiornamento è stato organizzato in collaborazione con l'Unità tecnica per l'efficienza energetica dell'Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. Il corso, che si è tenuto nel mese di ottobre, ha rappresentato la naturale prosecuzione del percorso di formazione professionale implementato nel passato esercizio. Attraverso la progressiva crescita professionale e grazie al conseguimento delle qualifiche ottenute (si ricorda che tutto il personale ispettivo è anche qualificato ENEA ed ai corsi ha partecipato anche il personale amministrativo) si determina il consolidamento delle potenzialità di Ucit, attestandone la reale capacità tecnico-amministrativa e ponendo conseguentemente la società all'avanguardia nel settore in cui opera.

In previsione della scadenza del 31/12/2014, entro cui, ai sensi del DPR74/2013, la Regione si troverà a dover relazionare al Ministero sull'attività ispettiva dell'ultimo biennio, si può affermare che le Amministrazioni Provinciali di Udine e Gorizia e Comunale di Udine, saranno già in grado di assolvere compiutamente agli obblighi di loro competenza.

È proseguita l'attività di formazione relativamente ai disposti di cui al D.Lgs. 163/2006, alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ed alle deliberazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e nelle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni, con la partecipazione a corsi specifici rivolti alle Pubbliche Amministrazioni.

Nell'ottica del miglioramento degli ambiti operativi già esistenti, viene regolarmente utilizzato il portale Acquistinretepa.it, gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per la formazione professionale e-learning.

1.6 I risultati della gestione economica

1.6.1 Le vendite di Bollini

L'utile in bilancio è stato ottenuto grazie alle due principali voci di ricavo caratteristiche dell'attività: le vendite di "Bollini" e i ricavi da "Ispezioni".

Il metodo di versamento del ticket a carico degli utenti, possessori di impianto termico, tramite il "Bollino", è stato introdotto nel corso del 2008. (Giusta Delibera della Giunta Provinciale del 22/11/2007 e Delibera del Comune di Udine del 17/12/2007).

Con l'introduzione del bollino il contributo non viene versato direttamente dal cittadino/utente, ma anticipato dal manutentore, che poi addebita il costo al proprio cliente apponendo sul rapporto di controllo tecnico l'apposito contrassegno, progressivamente numerato, acquistato direttamente presso Ucit srl.

Il cosiddetto bollino è composto di due sezioni, riporta un codice numerico ed è di diverso colore e valore a seconda della potenzialità dell'impianto.

A partire dal primo gennaio 2012 le tariffe applicate sono rimaste invariate, eccetto per l'aumento dell'aliquota IVA del 1° ottobre 2013:

BOLLINO	G (blu)	F1 (verde)	F2 (arancio)	F/E (rosso)
POTENZIALITA' DEL GENERATORE DI CALORE	fino a 35kW	da 35 a 350 kW	oltre 350 kW	caldaie successive alla prima nelle centrali termiche
IMPORTO (IVA COMPRESA)	€ 13,10	€ 41,33	€ 55,45	€ 26,20

L'operatore appone una sezione del contrassegno sul rapporto di controllo tecnico rilasciato al cliente. L'altra sezione viene applicata sulla copia del rapporto che viene trattenuto dalla ditta.

L'applicazione dei bollini sui rapporti di controllo tecnico identifica ogni singolo impianto termico e generatore di calore, attestando l'avvenuto pagamento del ticket secondo le periodicità stabilite dalle norme di legge.

Dal 2009 la procedura è a regime ed è stata in generale ben compresa dai manutentori, anche se rimangono casi isolati che manifestano difficoltà. La situazione viene costantemente monitorata dall'ufficio e nei casi in cui si riscontrino inadempienze o non conformità in generale si procede con solleciti d'ufficio. Nella maggior parte dei casi risulta sufficiente un richiamo informale.

Per l'esercizio 2013 l'andamento delle vendite ha subito un netto aumento, dovuto all'allargamento territoriale e dall'implementazione della procedura sul territorio Isontino.

Inoltre, analogamente a quanto accaduto a Udine nel 2008, si deve considerare l'"effetto scorta" dell'implementazione di nuove procedure che prevedono un acquisto anticipato della merce.

Dovendo considerare la periodicità della trasmissione, quadriennale per la grande maggioranza degli impianti, l'elevato numero dei bollini acquistato nel biennio 2013-2014 andrà a compensare una inevitabile diminuzione delle vendite che si prevede nel biennio successivo.

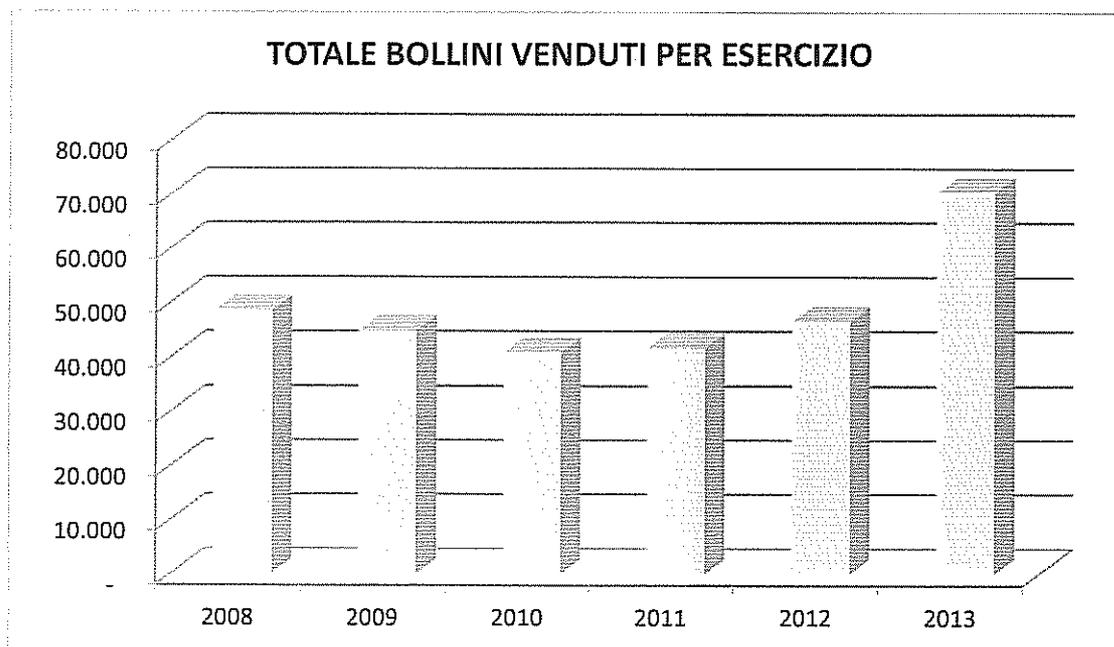
Si riporta di seguito la tabella delle vendite, con i dati relativi al periodo 2008 – 2013.

In particolare il periodo 2009-2013 è il primo quadriennio completo nel quale ha operato a pieno regime la procedura della trasmissione telematica con l'applicazione del bollino. Si conferma l'andamento ormai consolidato negli anni passati, con una leggera diminuzione nei mesi di luglio e agosto e un rafforzamento nei mesi autunnali, senza peraltro evidenziare picchi rilevanti.

È in continuo aumento il gradimento derivante dall'adozione della procedura introdotta con il bollino, ad ulteriore conferma della positività di tale scelta. Il riscontro positivo è arrivato anche dagli operatori del territorio della Provincia di Gorizia che, come anticipato, non hanno evidenziato particolari problemi nell'applicazione delle nuove procedure.

Gli effetti migliorativi derivanti dall'applicazione di questa procedura si sono riscontrati fin da subito sugli utenti finali che, in questo modo, hanno la possibilità di identificare, tramite il numero progressivo, il proprio versamento in modo univoco e soprattutto immediato. L'apposizione infatti deve avvenire contestualmente al rilascio del rapporto di controllo tecnico in concomitanza con l'effettuazione delle prove fumi. Il bollino identifica chiaramente anche la periodicità di versamento, poiché a seconda della tipologia d'impianto, ogni ticket riporta la propria validità (2-4 anni).

Tale metodo rappresenta un significativo miglioramento anche per gli addetti del settore che hanno un riscontro visivo e immediato dei versamenti effettuati per conto dei propri clienti.



Dopo l'aggiornamento delle anagrafiche seguito alla introduzione del nuovo software gestionale, i manutentori registrati e operativi sono oltre 590, provenienti dalle Province di Udine, Gorizia, Pordenone, Trieste, ma anche dalla zona del Veneto.

Nel corso dell'anno sono stati trasmessi in via telematica con relativo Bollino/Ticket pagato, 61.761 modelli G e 4.279 modelli F.

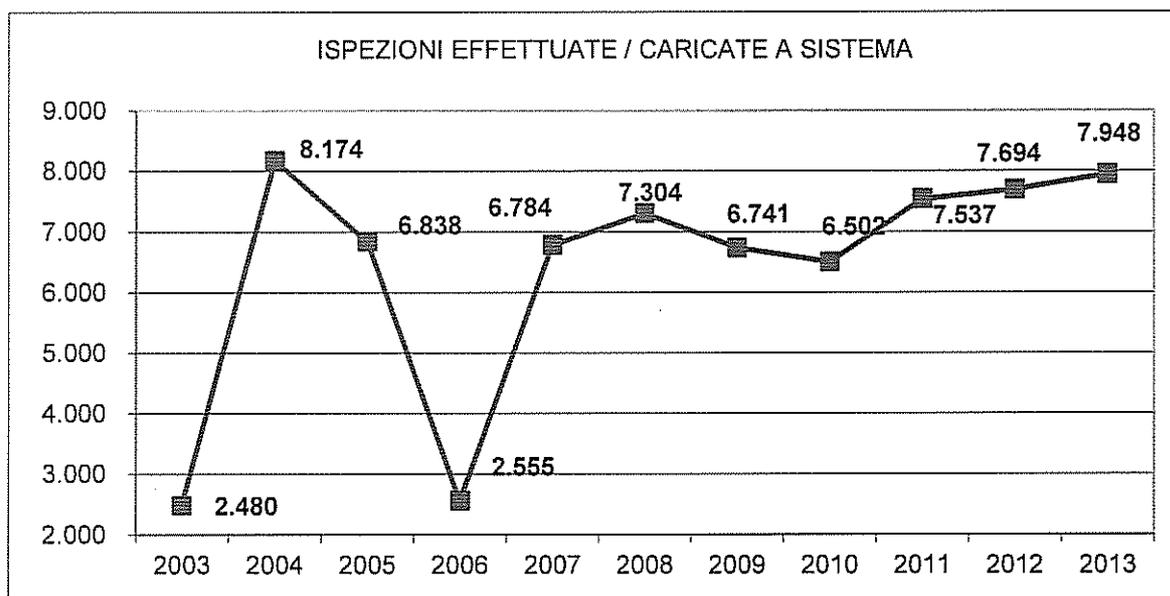
1.6.2 I dati dell'attività ispettiva

Come già anticipato, anche il 2013 ha scontato alcune variazioni nell'assetto dell'organico, a cui la società ha cercato di dare tempestiva soluzione.

I dati di esercizio al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

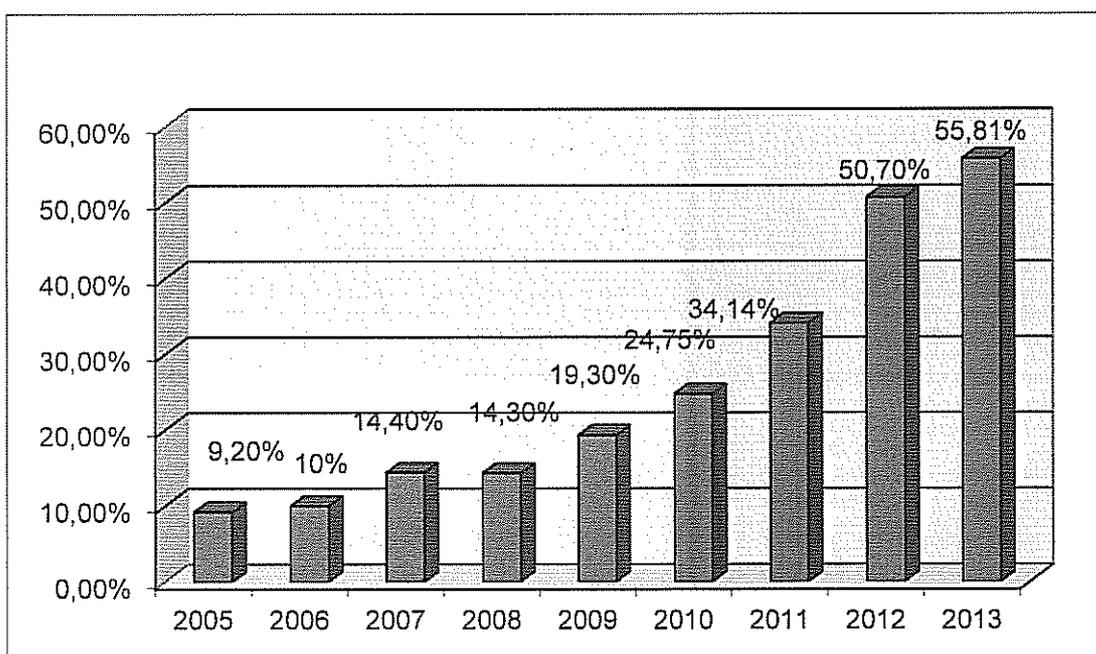
- sono stati effettuati **7.510** controlli sull'intera Provincia di Udine,

- di questi 1.289 sul territorio del Comune di Udine;
- sono stati effettuati 438 controlli sul territorio della Provincia di Gorizia.
- per un totale di 7.948 visite ispettive nel periodo.



È in costante crescita la percentuale delle visite senza onere a carico per l'utente, ovvero che risultano in regola con le trasmissioni dei rapporti di controllo tecnico all'ente.

Il 55,81% degli impianti soggetti agli adempimenti di legge, infatti, mantiene la regolarità nella trasmissione all'Ente.



Anche se il dato può sembrare relativamente basso, è però alquanto significativo per quanto riguarda la regolarità di progressione. Segnale questo che sta dando frutto il lavoro congiunto tra gli Enti preposti ai controlli e le varie Associazioni di categoria, e che vi è sempre una maggiore attenzione da parte dell'utenza al rispetto delle regole e dell'ambiente. Con l'introduzione del nuovo territorio era prevedibile che la percentuale si abbassasse leggermente, ma le prime ispezioni evidenziano che una buona parte degli utenti era regolare con le trasmissioni presso la provincia di Gorizia:

ISPEZIONI 2013

	UDINE	GORIZIA	TOTALE
ISPEZIONI CON ESITO POSITIVO	4.908	277	5.185
ISPEZIONI CON ESITO NEGATIVO	2.028	102	2.130
MANCATE VERIFICHE	574	59	633
TOTALE	7.510	438	7.948

	UDINE	GORIZIA	TOTALE
ISPEZIONI CON ONERE A CARICO	3.618	247	3.865
ISPEZIONI SENZA ONERE A CARICO	3.892	191	4.083
TOTALE	7.510	438	7.948

I comuni ispezionati nell'arco dell'anno sono oltre 50.

Alcune ispezioni che sono state effettuate nel 2013 erano residui dell'anno precedente (spostamenti).

Udine capoluogo è costantemente soggetta a controllo tramite rotazione delle vie. Attualmente si continua con la rotazione, ma dal 2011 sono state ricontrollate anche vie che erano già state soggette a controllo nei primissimi anni dell'avvio dell'attività. Il territorio della Provincia è soggetto a controllo tramite rotazione dei comuni. Tutti i Comuni della Provincia sono stati soggetti a visita ispettiva almeno una volta dalla data di avvio del servizio.

1.7 I Comuni controllati nell'esercizio 2013

L'attività ispettiva sugli impianti termici si è svolta costantemente durante l'anno.

Come anticipato, al fine di poter compensare la carenza di organico, si è dovuto ottimizzare al massimo l'operatività del personale a disposizione. Anche la gestione delle ferie dei dipendenti è stata pianificata in funzione delle esigenze aziendali.

Di seguito i Comuni soggetti a controllo con le ispezioni effettuate:

		SPEDITO	ANNULLATO	EFFETTUATO
1	AMARO	149	12	137
2	ARTA TERME	56	6	50
3	ARTEGNA	143	49	94
4	BAGNARIA ARSA	94	28	66
5	BASILIANO	70	11	59
6	BERTIOLO	113	26	87

7	BUJA	187	56	131
8	BUTTRIO	168	36	132
9	CAMPOFORMIDO	224	19	205
10	CERCIVENTO	30	7	23
11	CIVIDALE DEL FRIULI	399	65	334
12	CODROIPO	124	5	119
13	DIGNANO	175	31	144
14	DOGNA	31	2	29
15	FAGAGNA	139	18	121
16	FIUMICELLO	66	15	51
17	GEMONA DEL FRIULI	102	26	76
18	LIGNANO SABBIA D'ORO	171	33	138
19	MAJANO	228	62	166
20	MALBORGHETTO VALBRUNA	76	19	57
21	MANZANO	208	70	138
22	MARANO LAGUNARE	155	40	115
23	MARTIGNACCO	445	64	381
24	MOGGIO UDINESE	147	34	113
25	MORTEGLIANO	265	36	229
26	MORUZZO	147	15	132
27	OSOPPO	265	81	184
28	PALUZZA	107	16	91
29	PAULARO	52	7	45
30	PAVIA DI UDINE	31	10	21
31	PONTEBBA	173	31	142
32	PORPETTO	83	11	72
33	POZZUOLO DEL FRIULI	147	25	122
34	PRADAMANO	105	21	84
35	PREMARIACCO	252	59	193
36	REMANZACCO	72	8	64
37	RIVE D'ARCANO	175	46	129
38	SAN DANIELE DEL FRIULI	379	136	243
39	SAN GIORGIO DI NOGARO	349	96	253
40	SAN GIOVANNI AL NATISONE	273	62	211
41	SUTRIO	108	17	91
42	TAIPANA	12	1	11
43	TAVAGNACCO	268	39	229

44	TOLMEZZO	263	30	233
45	TORVISCOSA	194	38	156
46	UDINE	1591	302	1289
47	VENZONE	77	25	52
48	VERZEGNIS	56	22	34
49	VILLA SANTINA	156	27	129
50	ZUGLIO	35	5	30
51	RECUPERI/RESIDUI ANNI PRECEDENTI NEI COMUNI DI: BICINICCO-FORNI DI SOPRA - FORNI DI SOTTO - LIGOSULLO - LUSEVERA - MOIMACCO - PALMANOVA - PASIAN DI PRATO -PREONE - SAN VITO DI FAGAGNA - TREPPO CARNICO - TREPPO GRANDE	76	0	76
totale Udine		9409	1898	7511

1	GORIZIA	274	20	254
2	SAN PIER D'ISONZO	191	7	184
totale Gorizia		465	27	438

COMPLESSIVO	9874	1925	7949
-------------	------	------	------

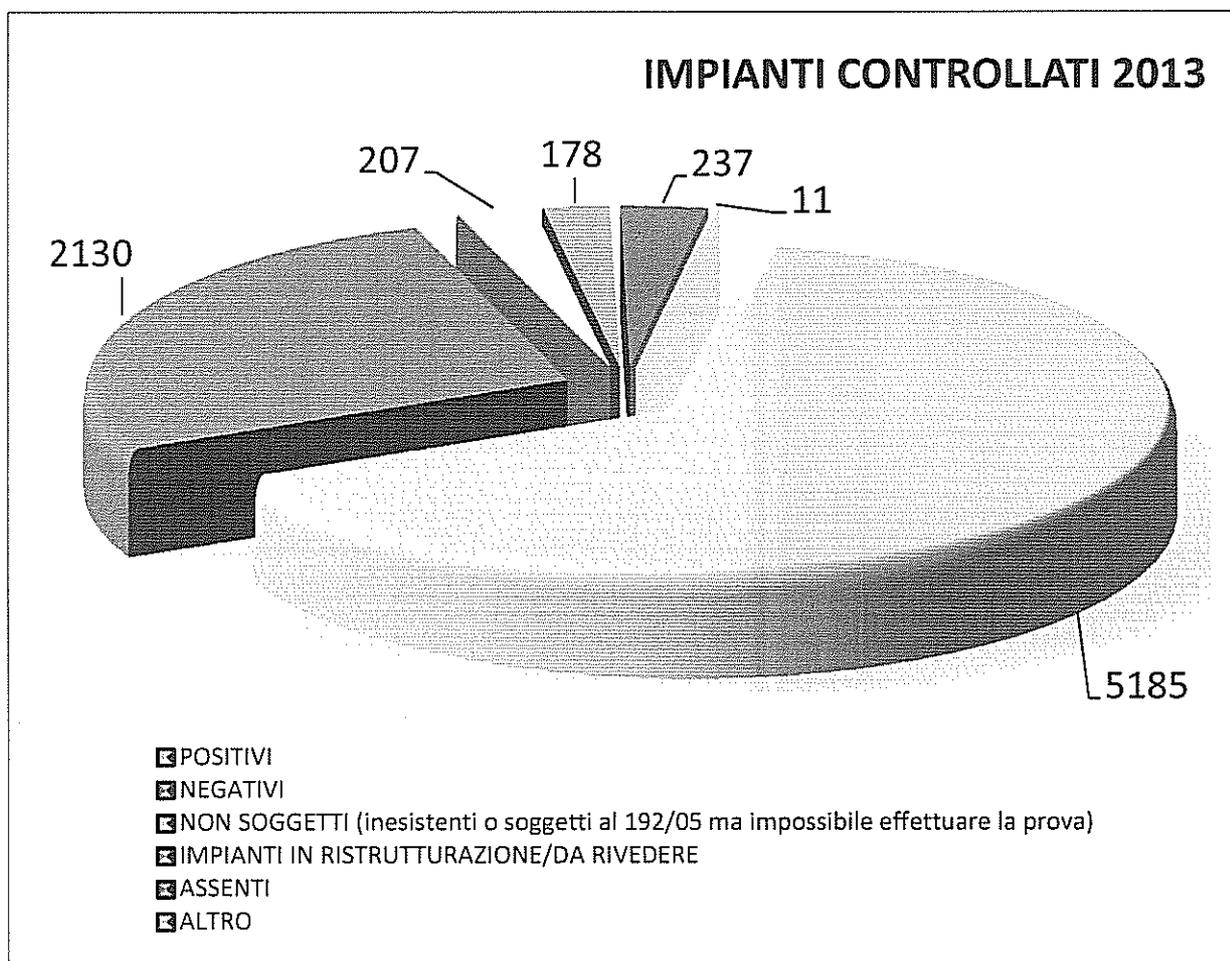
Dalla tabella si desume inoltre la localizzazione degli annulli delle visite ispettive, come richiesto negli esercizi precedenti.

In complessivo sono stati pianificati 9.874 controlli ed effettuate 7.949 visite presso il domicilio degli utenti. I controlli annullati sono stati 1.925, pari al 17,55% dei controlli programmati, suddivisi nelle seguenti tipologie:

	UDINE	GORIZIA	TOTALE	%
Indirizzo incompleto o inesistente (indirizzo inesatto, insufficiente)	110	0	110	5,71%
Destinatario trasferito o deceduto o cambiato (sconosciuto)	1.248	7	1255	65,19%
RAR non ritirata (irreperibile)	482	20	502	26,08%
RAR respinta	9	0	9	0,47%
Decisione UCIT (controllo già effettuato, disdetta fornitura gas, cessata attività)	49	0	49	2,55%
Ispezioni annullate d'ufficio - totale	1.898	27	1.925	100%

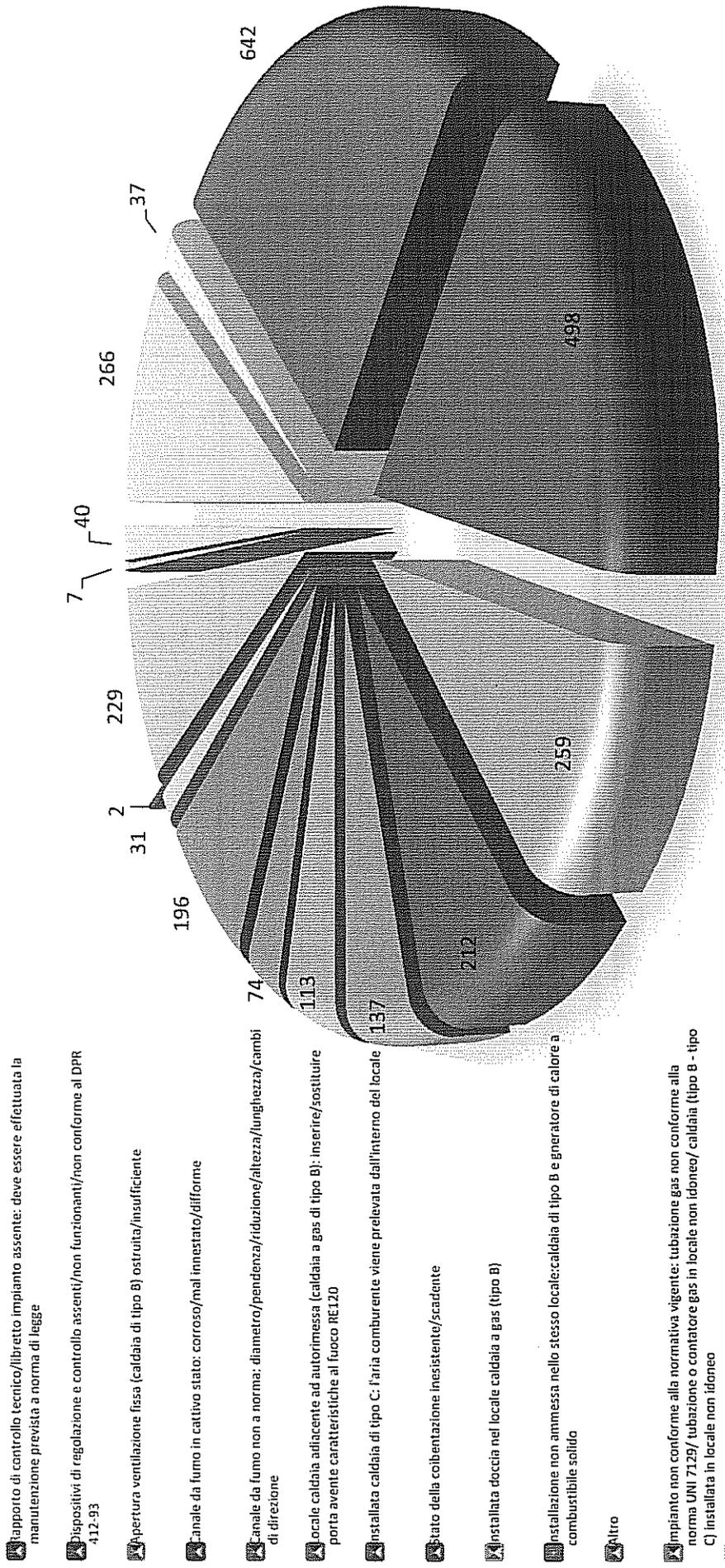
Gli impianti verificati sono risultati positivi alla visita ispettiva in percentuale del 80,50 % e di seguito si riporta il dettaglio delle restanti casistiche:

ESITI VISITE ISPETTIVE	TOTALI	%
TOTALE IMPIANTI PROGRAMMATI	9874	100,00%
ANNULLATI	1925	19,50%
TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI	7949	80,50%
Sul TOTALE IMPIANTI CONTROLLATI (100%):		
POSITIVI	5185	65,24%
NEGATIVI	2130	26,80%
NON SOGGETTI (inesistenti o soggetti al 192/05 ma impossibile effettuare la prova)	207	2,60%
IMPIANTI IN RISTRUTTURAZIONE/DA RIVEDERE	178	2,24%
ASSENTI	237	2,98%
ALTRO	11	0,14%



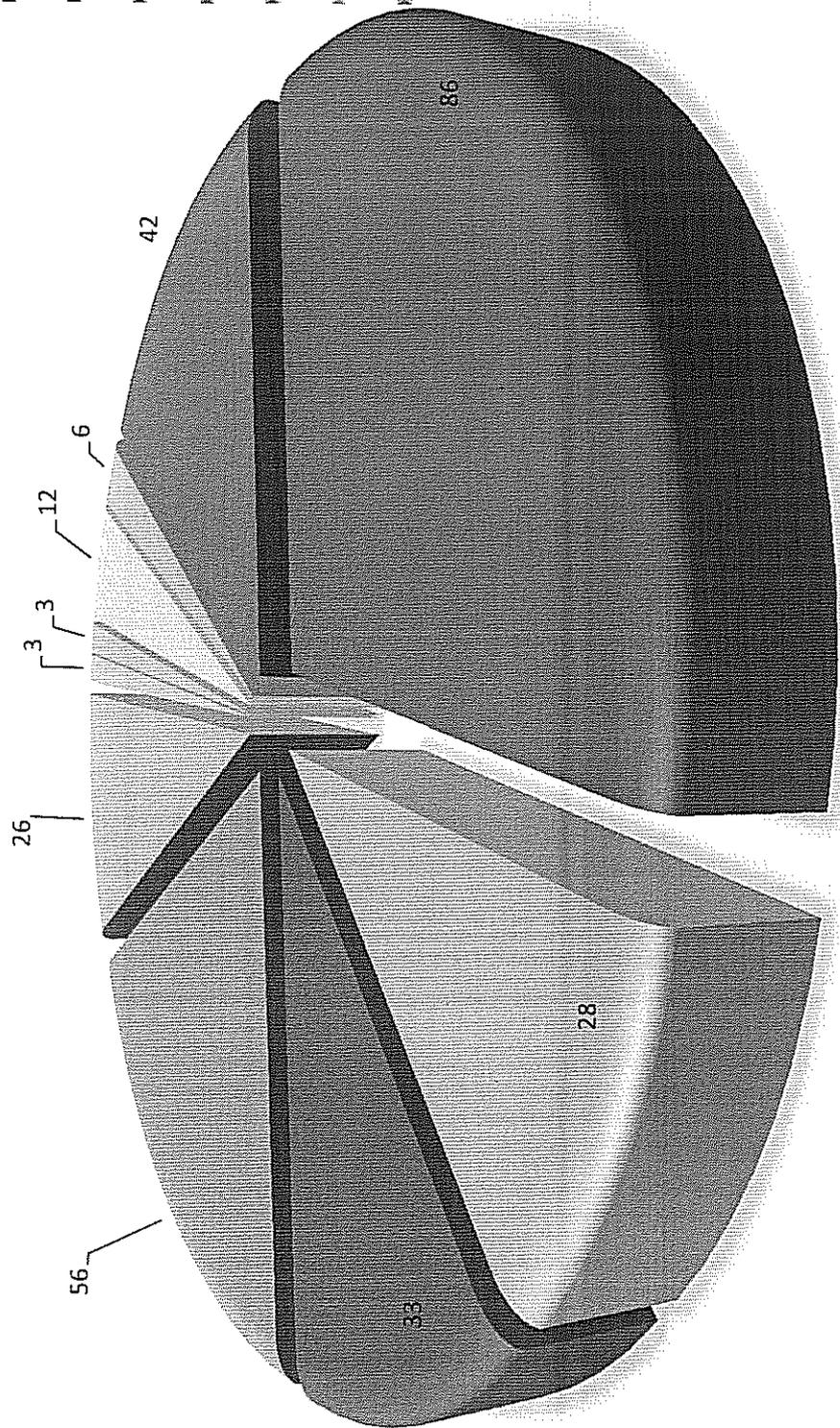
TOTALE IMPIANTI NEGATIVI	2130	100,00%
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE GRAVI (CRITICI)	295	13,85%
TOTALE IMPIANTI CON ANOMALIE MENO GRAVI (VIZI FORMALI)	1835	86,15%
TOTALE ANOMALIE MENO GRAVI RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI	2743	100,00%
Rapporto di controllo tecnico/libretto impianto assente: deve essere effettuata la manutenzione prevista a norma di legge	642	23,41%
Dispositivi di regolazione e controllo assenti/non funzionanti/non conforme al DPR 412-93	498	18,16%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) ostruita/insufficiente	259	9,44%
Canale da fumo in cattivo stato: corrosivo/mal innestato/difforme	212	7,73%
Canale da fumo non a norma: diametro/pendenza/riduzione/altezza/lunghezza/cambi di direzione	137	4,99%
Locale caldaia adiacente ad autorimessa (caldaia a gas di tipo B): inserire/sostituire porta avente caratteristiche al fuoco RE120	113	4,12%
Installata caldaia di tipo C: l'aria comburente viene prelevata dall'interno del locale	74	2,70%
Stato della coibentazione inesistente/scadente	196	7,15%
Installata doccia nel locale caldaia a gas (tipo B)	31	1,13%
Installazione non ammessa nello stesso locale: caldaia di tipo B e generatore di calore a combustibile solido	2	0,07%
Altro	229	8,35%
Impianto non conforme alla normativa vigente: tubazione gas non conforme alla norma UNI 7129/ tubazione o contatore gas in locale non idoneo/ caldaia (tipo B - tipo C) installata in locale non idoneo	7	0,26%
Prova di rendimento effettuata nonostante l'impossibilità di rilevare la pressione di polverizzazione del combustibile e/o la portata dell'ugello/contatore a gas non funzionante	40	1,46%
Documentazione di cui all'art. 284 del D.Lgs. 152/06: assente	266	9,70%
Locale caldaia non intonacato: presenti crepe-fessurazioni-fori/presa campionamento non conforme UNI 10389	37	1,35%
TOTALE ANOMALIE GRAVI (CRITICI) RILEVATE NEGLI IMPIANTI NEGATIVI	295	100,00%
Impossibile effettuare la prova per prelievo fumi inesistente/inaccessibile	42	14,24%
Impossibile effettuare la prova: caldaia spenta/non si accende/altro	86	29,15%
Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) assente	28	9,49%
Rendimento di combustione insufficiente	33	11,19%
Valore di monossido di carbonio irregolare (CO > a 1000 ppm)	56	18,98%
Indice di fumosità irregolare (Bacharach)	26	8,81%
Serranda irregolare sul canale da fumo	3	1,02%
Rigurgito di fumi in ambiente	3	1,02%
Locale non idoneo (caldaia tipo B) installata in bagno/camera da letto/autorimessa	12	4,07%
Altro	6	2,03%

ANOMALIE DI LIEVE ENTITA' 2013



ANOMALIE RILEVANTI (CRITICI) 2013

- ☒ Impossibile effettuare la prova per prelievo fumi inesistente/inaccessibile
- ☒ Impossibile effettuare la prova: caldaia spenta/non si accende/altro
- ☒ Apertura ventilazione fissa (caldaia di tipo B) assente
- ☒ Rendimento di combustione insufficiente
- ☒ Valore di monossido di carbonio irregolare (CO> a 1000 ppm)
- ☒ Indice di fumosità irregolare (Bacharach)
- ☒ Serranda irregolare sul canale da fumo
- ☒ Rigurgito di fumi in ambiente
- ☒ Locale non idoneo (caldaia tipo B) installata in bagno/camera da letto/autorimessa
- ☒ Altro



1.8 L'aggiornamento dei dati del catasto impianti

Nel corso dell'esercizio si è provveduto, al fine di controllare l'esattezza delle stime effettuate nei precedenti esercizi, ad incrociare i dati contenuti nel catasto impianti termici per gli impianti attivi, con i dati rilevati dai rapporti di controllo tecnico registrati sull'applicativo dedicato. I risultati sono quindi stati comparati con i dati ricevuti dai gestori di combustibile. Infatti per l'implementazione del catasto di Gorizia sono stati richiesti ai gestori, ed ottenuti, i dati relativi agli impianti da loro riforniti sul territorio Isontino, e con l'occasione è stata richiesta l'integrazione dei dati anche per gli impianti riforniti sul territorio dei comuni della Provincia di Udine. L'esito dell'aggiornamento ha confermato le precedenti stime sul numero di impianti installati sul territorio.

Confermate ed obbligatorie anche le considerazioni che permettono di interpretare correttamente tali risultanze. Ovvero, si ribadisce che non è corretto associare direttamente il numero di RCT trasmessi al numero di impianti presenti sul territorio. Infatti soprattutto per gli impianti di potenzialità superiore ai 35 kW molti dei modelli RCT registrati si riferiscono a generatori al servizio dello stesso impianto. Tale evidenza deriva dai dati trasmessi dagli stessi manutentori o terzi responsabili, al momento della registrazione degli allegati.

Anche per il numero complessivo degli allegati G sono doverose le stesse considerazioni anche se in modo più marginale. Maggiormente rilevante potrebbe invece risultare l'incidenza per le trasmissioni di RCT effettuate in anticipo rispetto alla periodicità quadriennale. Ad esempio per cambio caldaia.

Premesso questo, si determina in non oltre le 150.000 unità, il numero totale degli impianti presenti sul territorio, anche considerando i dati relativi ai bollini registrati.

L'aggiornamento dei dati registrati sul catasto degli impianti termici viene effettuato con regolarità anno per anno. Con l'implementazione della nuova piattaforma gestionale sono già operative nuove funzionalità finalizzate a migliorare la qualità dei dati trattati, che a regime consentiranno l'effettuazione di statistiche relative a molteplici aspetti della situazione impiantistica.

Per quanto riguarda il catasto degli impianti termici del territorio Isontino, come anticipato, non è ancora terminata l'attività di inserimento dei rapporti di controllo tecnico che la Provincia stessa ha ritenuto di registrare sul gestionale. Il lavoro sinergico dei manutentori e dell'ufficio ha portato ad avere come prima evidenza significativa, la determinazione di n. 30.172 impianti termici attivi installati sul territorio dei Comuni della Provincia di Gorizia. Il dato è aggiornato alla data del 31 dicembre 2013 e sicuramente subirà variazioni ulteriori. I criteri restrittivi applicati per la costituzione di questa parte di catasto, unitamente all'esperienza derivante dall'implementazione del catasto del territorio di Udine, indicano che il livello qualitativo raggiunto può definirsi sicuramente buono.

1.9 Conclusioni

Tra i dati più rilevanti che emergono dai risultati dell'esercizio, si evidenzia anche quest'anno la diminuzione dei controlli annullati. Infatti, per il secondo anno consecutivo, la percentuale delle ispezioni annullate è inferiore al 20%. Questo non significa che può essere considerato in via di risoluzione una delle più rilevanti problematiche attinenti la gestione del catasto degli impianti termici, ma comunque attesta la continua ricerca, operata dalla società, al fine di trovare soluzioni che prevedano il contenimento dei costi di gestione e portino all'ottimizzazione del servizio. Inoltre proprio per la complessità di tali procedure non è detto che l'evidenza dei risultati sia riscontrabile nel breve termine. Questa premessa è necessaria per capire che i risultati che si stanno ottenendo in questo momento derivano dalle azioni sinergiche messe in atto in passato.

Per quanto riguarda l'attività ispettiva, nel 2013 emergono evidenze contrastanti rispetto a quanto rilevato negli esercizi passati. Innanzitutto va adeguatamente segnalata l'inversione di tendenza che vedeva in costante diminuzione l'esito negativo delle ispezioni. Il 2013 ha visto un riacutizzarsi delle principali problematiche tecniche che specificatamente si riscontravano nei primi anni dell'attività ispettiva.

Significativo, in percentuale, l'aumento rispetto al precedente esercizio dei controlli negativi. Si passa dal 20,87% del 2012 al 26,80% del 2013; quindi un aumento di ben il 6%.

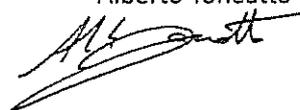
Rimane sempre alta la percentuale degli utenti totalmente inadempienti, ovvero che non hanno mai effettuato alcuna manutenzione ordinaria, circa il 38% tra i negativi, sommando le due casistiche riportate nelle anomalie. Alquanto preoccupanti le problematiche inerenti la sicurezza che attestano sempre attorno al 30% la percentuale delle anomalie gravi per il superamento dei limiti di legge relativi ai valori di monossido di carbonio e di indice di fumosità (combustibili liquidi). Tale percentuale sale al 40% se sommiamo anche gli impianti con carenze impiantistiche importanti. Questo dato deve far molto riflettere in quanto rileva una regressione preoccupante, forse dovuta anche al particolare momento di congiuntura economica, ma sicuramente non da subire con inerzia.

Anche a livello di impatto ambientale si confermano i dati negativi correlati ad una minore efficienza energetica degli impianti. Sempre molto significative nel contesto, quindi, le difformità dovute a carenze impiantistiche che tendenzialmente non si dovrebbero più riscontrare e che invece persistono in percentuale rilevante.

La governance della società è impegnata costantemente al confronto sull'intero settore in cui è chiamata ad operare, va pertanto ricordata la partecipazione a vari convegni ed incontri pubblici o riservati alle categorie interessate, che hanno trattato temi inerenti ed affini all'attività di UCIT. Si sono trattati argomenti quali: salute pubblica ed inquinamento da emissioni, sicurezza degli impianti domestici, energie alternative quali biomasse, formazione professionale; confrontandoci con: Vigili del Fuoco, ARPA del Friuli Venezia Giulia, Aziende Sanitarie, Polizia Giudiziaria, Istituti Professionali, e tutte le categorie artigiane di installatori e manutentori, Collegio dei Periti, Ordine degli Ingegneri, Confindustria, Associazioni Piccole Industrie, e le varie Associazioni dei Consumatori.

Udine, 28 marzo 2014
Prot. 2014/000159

Ucit s.r.l.
Il Presidente
Alberto Toneatto





Provincia di Udine
Province di Udin

provincia.udine@cert.provincia.udine.it

AREA AMBIENTE
SERVIZIO ENERGIA

Spett.le U.O. Partecipate

SEDE

Oggetto: APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'UCIT S.R.L. - SERVIZIO CONTROLLI IMPIANTI TERMICI L. 10/91 - NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2013.

Con la presente si riscontra la relazione illustrativa dell'attività svolta da UCIT srl nel corso dell'esercizio 2013, inoltrata dall'UCIT srl, in ottemperanza agli obblighi di rendicontazione nei confronti dei Soci affidatari del Servizio in oggetto.

Dall'analisi della relazione in parola emerge che nel corso dell'anno 2013 sono stati programmati complessivamente n. 9.409 controlli ed effettuate n. 7.511 visite presso il domicilio degli utenti. I controlli annullati, per cause diverse come precisamente dettagliate nella relazione, sono stati n. 1.898, pari al 20 % dei controlli programmati.

Al paragrafo 1.8 della medesima relazione dal titolo "L'aggiornamento dei dati del catasto impianti", la Società riferisce di determinare in non oltre 150.000 unità, il numero totale degli impianti presenti sul territorio provinciale. Pertanto, considerati sia il numero di controlli programmati sia il numero delle visite effettuate nel corso dell'anno 2013, si può confermare il raggiungimento dell'obiettivo di programmazione minima prevista dal Contratto di Servizio e fissato al 5% degli impianti presenti.

Dalla medesima relazione emerge che la Società ha svolto nel corso del 2013 la sua attività di controllo in 62 Comuni (compresa UDINE).

Pertanto, per quanto di competenza del Servizio Energia, si ritiene di approvare quanto contenuto nella relazione stessa, invitando nel contempo la suddetta Società a monitorare e costantemente aggiornare il catasto degli impianti al fine di ridurre l'incidenza percentuale dei controlli annullati.

Le valutazioni sulla gestione economica e la dotazione organica della Società non sono di competenza dello scrivente Servizio.

Distinti saluti.

DIRIGENTE AMBIENTE
Marco Casasola

Pratica trattata da:
VALENTINA.BORDET

UO REG. NAT. S. SEC. PNE
UO REG. NAT. S. SEC. GEN.
UO SEC. 004
PNE CAN

UO BIL. NON VO. GES. PAR.
D. AFF. GEN.

MARCOTTI SABRINA
PROVINCIA di UDINE
U.O. Archivio e Protocollo



23 APR. 2014

Prot. N. 48694/2014

PROVINCIA DI UDINE Collegio dei Revisori dei Conti

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale avente ad oggetto "Approvazione bilancio di esercizio UCIT SRL al 31.12.2013 e relazione illustrativa dell'attività 2013"

Il Collegio dei Revisori dei Conti formato dal dott. Mulotti Emilio, dott.ssa Rosa Ricciardi e dott. Giorgio Siciliani, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni

VISTO

- 1) la proposta di deliberazione del Consiglio Provinciale per l'approvazione del bilancio UCIT al 31.12.2013, corredata dal Progetto di Bilancio, dalla relazione illustrativa relativa all'attività svolta nel corso del 2013 e dal riscontro del dirigente del servizio energia della Provincia di Udine dd 8/04/2014;
- 2) i pareri di regolarità tecnica e il visto contabile espressi ai sensi dell'art. 49 primo comma del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

preso atto

- a) dell'utile dell'esercizio pari ad euro 251.837,00;
- b) della situazione patrimoniale della Srl il cui patrimonio netto si è incrementato dell'importo pari all'utile d'esercizio;

esprime parere favorevole all'approvazione dello stesso.

Il Collegio condivide l'opportunità di distribuire il 50% dell'utile di esercizio 2013, ai soci come indicato nella proposta consiliare.

Inoltre ricorda che la società UCIT è una s.r.l. attualmente senza organo di controllo, che può essere istituito e composto anche da un solo revisore.

Udine, 22 aprile 2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Emilio Mulotti

Dott.ssa Rosa Ricciardi

Dott. Giorgio Siciliani